SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 9

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 13 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

CIRCOLARI

Ministero della sanità

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 10 gennaio 1986.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con cui le competenti intendenze di finanza hanno comunicato le cause ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoindicati uffici finanziari e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale per motivi sindacali e la temporanea inagibilità dei locali adibiti a sede degli uffici, devono considerarsi eventi eccezionali che hanno causato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagio anche ai contribuenti;

Considerato che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per ciascuno degli uffici presso i quali si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici del registro, dell'imposta sul valore aggiunto e delle conservatorie dei registri immobiliari è accertato come segue:

In data 13, 14 e 15 novembre 1985:

regione Sicilia: ufficio del registro di Licata.

In data 23 novembre 1985:

regione Toscana: ufficio del registro di Viareggio.

In data 30 novembre 1985:

regione Sicilia: conservatoria dei registri immobiliari di Trapani.

In data 9 dicembre 1985:

regione Emilia-Romagna: ufficio del registro di Piacenza;

regione Lazio:

ufficio del registro atti privati di Roma;
ufficio del registro 1° atti pubblici di Roma;
ufficio del registro 2° atti pubblici di Roma;
ufficio del registro atti giudiziari di Roma;
ufficio del registro bollo radio e assicurazioni di Roma;
ufficio del registro successioni di Roma;
ufficio del registro demanio di Roma;
ufficio del registro di Albano Laziale;
ufficio del registro di Anzio;
ufficio misto del registro e conservatoria dei registri immobiliari di Civitavecchia;
ufficio del registro di Frascati.

In data 9 dicembre 1985:

regione Lazio:

ufficio del registro di Palestrina;
conservatoria dei registri immobiliari di Rieti;

regione Toscana:

ufficio del registro di Lucca;
ufficio IVA di Grosseto;

regione Liguria:

ufficio del registro atti civili e giudiziari di Savona;
ufficio IVA di Savona;

regione Veneto: ufficio del registro di Montebelluna.

In data 11 dicembre 1985:

regione Lazio:

ufficio del registro 2° atti pubblici di Roma;
ufficio del registro atti giudiziari di Roma;
ufficio del registro successioni di Roma;
ufficio del registro demanio di Roma;
ufficio del registro di Albano Laziale;
ufficio del registro di Anzio;
ufficio misto del registro e conservatoria dei registri immobiliari di Civitavecchia;
ufficio del registro di Frascati;
ufficio del registro di Palestrina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblca italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A0223

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 7 dicembre 1985.

Norme relative al completamento degli obblighi di cui agli articoli 39, 40 e 41 del regolamento comunitario n. 337/79, per la campagna vitivinicola 1984-85.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 337/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento CEE n. 2179/83 del Consiglio del 25 luglio 1983, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il regolamento CEE n. 2461/84 della commissione, del 20 agosto 1984, che stabilisce le modalità di applicazione dell'art. 39 del regolamento CEE n. 337/79 per la campagna vitivinicola 1984-85;

Visto il regolamento CEE n. 2462/84 della commissione, del 20 agosto 1984, che stabilisce le modalità di applicazione della distillazione di cui all'art. 40 del regolamento CEE n. 337/79 per la campagna vitivinicola 1984-85;

Visto il regolamento CEE n. 147/85 della commissione, del 18 gennaio 1985, che stabilisce le modalità di applicazione della distillazione di cui all'art. 41 del regolamento CEE n. 337/79 per la campagna viticola 1984-85, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 3054/85 del 31 ottobre 1985;

Visto il regolamento CEE n. 148/85 della commissione del 18 gennaio 1985 che decide la distillazione di cui all'art. 41 del regolamento CEE n. 337/79 per la campagna viticola 1984-85;

Considerato che l'art. 11, paragrafo 2, del citato regolamento CEE n. 2179/83, consente agli Stati membri di fissare una data entro la quale i produttori vitivinicoli, che hanno adempiuto per almeno al 90% agli obblighi di cui agli articoli 39, 40 e 41 del regolamento CEE n. 337/79, possono assolvere interamente i loro obblighi;

Ritenuto di dover fissare la data entro la quale i produttori interessati possono completare gli obblighi anzidetti;

Decreta:

Articolo unico

I produttori soggetti agli obblighi di cui agli articoli 39, 40 e 41 del regolamento CEE n. 337/79 che abbiano consegnato anteriormente alle date stabilite nei citati regolamenti CEE n. 2461/84, n. 2462/84 e n. 147/85, almeno il 90% del quantitativo del prodotto corrispondente al loro obbligo, possono soddisfare all'obbligo medesimo consegnando il quantitativo residuo entro il 30 marzo 1986.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1985

Il Ministro: PANDOLFI

86A0007

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 12 dicembre 1985.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione, nonchè le condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla S.p.a. Vittoria assicurazioni, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 14 marzo 1983, 10 dicembre 1984, 12 settembre 1985 della società per azioni Vittoria assicurazioni, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, di condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione, nonchè di condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore;

Vista la nota in data 6 novembre 1985, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, le relative condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione e le condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla società per azioni Vittoria assicurazioni, con sede in Milano:

tariffa 7 CF - assicurazione complementare di famiglia di un capitale pagabile in caso di morte al secondo decesso ed a condizione che sia sopravvivente uno dei figli beneficiari;

condizioni speciali di polizza della predetta tariffa 7 CF;

tariffa n. 84 - rendita vitalizia differita a premio annuo costante, con controassicurazione e con rivaluta-

zione annua della rendita. I tassi di premio sono gli stessi della tariffa n. 74 - rendita vitalizia differita a premio annuo con controassicurazione e con rivalutazione annua della rendita e del premio, approvata con decreto ministeriale 6 aprile 1981;

condizioni speciali di polizza della predetta tariffa n. 84. comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita;

condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alla tariffa n. 74 - rendita vitalizia differita a premio annuo con controassicurazione e con rivalutazione annua della rendita e del premio, sostitutive delle analoghe approvate con decreto ministeriale 6 aprile 1981;

condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alla tariffa n. 76 - rendita vitalizia differita a premio e rendita crescenti annualmente del 3% con controassicurazione e con rivalutazione annua della rendita e del premio, sostitutive delle analoghe approvate con decreto ministeriale 6 aprile 1981;

tariffa n. 85 - rendita vitalizia differita a premio annuo con controassicurazione, con rivalutazione annua della rendita e del premio e con prestazione aggiuntiva (Terminal Bonus);

condizioni speciali di polizza della predetta tariffa n. 85, comprensive della clausola di rivalutazione annua del premio e della prestazione garantita;

tariffa n. 86 - rendita vitalizia differita rivalutabile a premio annuo costante con controassicurazione e con prestazione aggiuntiva (Terminal Bonus);

condizioni speciali di polizza della predetta tariffa n. 86. comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita;

tariffa n. 7P - temporanea per il caso di morte a capitale ed a premio annuo rivalutabili. I tassi di premio sono gli stessi della tariffa n. 7 - assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, già approvata con decreto ministeriale 15 novembre 1976;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua del premio e della prestazione garantita, da applicare alla tariffa n. 7P sopracitata;

tariffa n. 7PY - temporanea per il caso di morte o di invalidità a capitale e a premio annuo rivalutabili. I tassi di premio sono gli stessi della tariffa n. 7Y - approvata con decreto ministeriale 15 novembre 1976;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua del premio e della prestazione garantita, da applicare alla tariffa n. 7PY sopracitata;

tariffa n. R70 - rendita vitalizia immediata, a premio unico, con rivalutazione annua della rendita;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione assicurata, da applicare alla tariffa n. R70;

tariffa n. R75 - rendita vitalizia immediata, con un minimo di annualità comunque garantito, a premio unico, e con rivalutazione annua della rendita;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione assicurata, da applicare alla tariffa n. R75;

regolamento della gestione del fondo «RISPAV» da cui derivare il rendimento da riconoscere agli assicurati ai fini della rivalutazione dei contratti stipulati nelle sopracitate forme assicurative;

tariffa A.I.L. rivalutabile - assicurazione collettiva mista rivalutabile, a premio annuo ed unico, per la garanzia di un capitale assimilabile al trattamento di fine rapporto di lavoro;

condizioni speciali di polizza della predetta tariffa di assicurazione A.I.L., comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione assicurata;

condizioni speciali di polizza della predetta tariffa A.I.L. rivalutabile, regolanti l'assicurazione per il caso di invalidità totale e permanente;

regolamento della gestione del fondo «liquidagevole» da cui derivare il rendimento da riconoscere agli assicurati ai fini della rivalutazione dei contratti stipulati nelle sopracitate forme assicurative.

Art. 2.

La S.p.a. Vittoria assicurazioni, con sede in Milano, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonchè un rendiconto della gestione dei fondi speciali costituiti con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 12 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0060

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 6 dicembre 1985.

Determinazione, per l'anno 1986, del limite di valore di cui all'art. 1, secondo comma, della legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni, ai fini dell'applicazione delle procedure stabilite dalla stessa legge e dall'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT), in materia di aggiudicazione delle pubbliche forniture.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 marzo 1981, n. 113, recante « Norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione delle pubbliche forniture alla direttiva della Comunità economica europea n. 77/62 del 21 dicembre 1976 », come successivamente modificata dal decreto-legge 7 novembre 1981, n. 631, convertito nella legge 26 dicembre 1981, n. 784 e dalla legge 23 marzo 1983, n. 83;

Visto, in particolare, l'art. 1, terzo comma, della citata legge, nel testo come sopra modificato, che demanda al Ministro del tesoro di provvedere con proprio decreto alle variazioni disposte dalla commissione delle Comunità europee al limite di valore indicato nel secondo comma del predetto art. 1;

Visto l'accordo sugli appalti pubblici di forniture, concluso nell'ambito dei negoziati multilaterali del General Agreement on Tariffs and Trade (GATT) e approvato dal Consiglio delle Comunità con decisione in data 10 dicembre 1979, n. 80/271/CEE;

Visto il proprio decreto in data 27 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 26 gennaio 1985, con il quale — sulla base della disposizione della commissione delle Comunità europee, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C 338 del 18 dicembre 1984 — il limite di valore previsto dall'art. 1, secondo comma, della legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni, è stato determinato, per l'anno 1985, in 193.000 unità di conto europee;

Vista la disposizione della commissione delle Comunità europee, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C 307 del 28 novembre 1985, con la quale il limite di valore di cui sopra è stato determinato, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1986, in 200.000 unità di conto europee;

Vista la disposizione della commissione delle Comunità europee, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C 307 del 28 novembre 1985, con la quale viene stabilito, per il periodo 1° gennaio 1986-31 dicembre 1987, in 1430 il controvalore in lire italiane dell'unità di conto europea, ai fini dell'applicazione delle direttive in materia di appalti di lavori pubblici e di pubbliche forniture, recepite, rispettivamente, nelle leggi 8 agosto 1977, n. 584 e 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni;

Decreta:

Articolo unico

Il limite di valore indicato all'art. 1, secondo comma, della legge 30 marzo 1981, n. 113, modificata come nelle premesse, ai fini dell'applicazione delle procedure stabilite dalla legge stessa e di quelle di cui all'accordo relativo agli appalti pubblici di forniture, concluso nell'ambito dei negoziati multilaterali del General Agreement on Tariffs and Trade (GATT) è fissato, per l'anno 1986, in 200.000 unità di conto europee, corrispondenti a lire italiane 286.000.000.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 dicembre 1985

Il Ministro: GORIA

85A8023

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 dicembre 1985.

Determinazione del reddito medio dei mezzadri e coloni per l'anno 1985 ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1434;

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488;

Visti i decreti ministeriali in data 3 luglio 1985, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 26 luglio 1985, che fissano per l'anno 1985 i salari medi provinciali da valere ai sensi del citato art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, ai fini della determinazione dei contributi e delle prestazioni previdenziali, per la categoria dei salari fissi;

Sentite le organizzazioni sindacali di categoria a carattere nazionale più rappresentative;

Ritenuta la necessità di determinare, ai fini delle prestazioni e dei contributi di cui all'art. 32, lettera *a*), della legge 30 aprile 1969, n. 153, il reddito dei coloni e mezzadri in misura pari alla retribuzione media stabilita ai sensi dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, per i salariati fissi dell'agricoltura;

Decreta:

Il reddito medio dei mezzadri e coloni per l'anno 1985 è parificato al salario medio relativo all'anno 1985 determinato per la categoria dei salariati fissi per ogni provincia con i decreti ministeriali 3 luglio 1985, indicati nel preambolo.

Nel caso in cui in tali decreti siano previste retribuzioni medie diverse per le varie categorie dei salariati fissi, il reddito medio da considerare ai fini del presente decreto è quello corrispondente alla classe di retribuzione meno elevata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1985

p. *Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
BORRUSO

p. *Il Ministro del tesoro*
RAVAGLIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

86A0097

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo aggiuntivo all'accordo tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America in materia di sicurezza sociale, firmato a Roma il 17 aprile 1984.

Il giorno 15 dicembre 1985 si è perfezionato lo scambio di notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'accordo aggiuntivo all'accordo tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America in materia di sicurezza sociale, firmato a Roma il 17 aprile 1984, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 14 ottobre 1985, n. 609, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 7 novembre 1985.

In conformità all'art. 8, paragrafo 1, l'accordo è entrato in vigore il giorno 1° gennaio 1986.

L'accordo tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America in materia di sicurezza sociale, firmato a Washington il 23 maggio 1973, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 24 febbraio 1975, n. 86, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 7 aprile 1975, era entrato in vigore il 1° novembre 1978.

86A0163

Limitazione di funzioni consolari

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1985 il sig. Dante Buzzi, agente consolare onorario in Villaco (Austria), con circoscrizione territoriale comprendente il comune e il distretto di Villaco, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione di atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, da cittadini italiani o da comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successioni in Italia;

c) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successioni o sinistri;

d) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Le funzioni escluse dalle attribuzioni del titolare dell'agenzia consolare di seconda categoria in Villaco sono esercitate dal consolato generale di prima categoria in Klagenfurt.

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1985 il sig. Jayavarthanavelu Devarajulu, vice console onorario in Madras (India), con circoscrizione territoriale comprendente lo Stato del Tamil Nadu, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, e stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte di comandanti di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi e aeromobili;

d) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni,

f) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

g) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

86A0164

MINISTERO DELLA SANITÀ

Profilassi vaccinale obbligatoria contro la peste suina classica (Ordinanza 7 gennaio 1986)

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la decisione della commissione delle Comunità euopee 1° marzo 1983, n. 83/100/CEE, recante approvazione del piano di eradicazione accelerato della peste suina classica presentato dalla Repubblica italiana;

Vista la decisione della commissione delle Comunità euopee 21 marzo 1984, n. 84/193/CEE, recante l'approvazione della prima modifica del piano di eradicazione accelerato della peste suina classica presentata dall'Italia;

Vista l'ordinanza ministeriale 7 maggio 1983, concernente norme relative alla profilassi vaccinale contro la peste suina classica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1983;

Vista la decisione della commissione delle Comunità euopee del 22 gennaio 1985, recante l'approvazione della seconda modifica del piano di eradicazione accelerata della peste suina classica presentato dall'Italia;

Vista l'ordinanza ministeriale 10 febbraio 1984, concernente la profilassi vaccinale obbligatoria della peste suina classica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 14 febbraio 1984;

Vista l'ordinanza ministeriale 17 gennaio 1985, concernente la profilassi obbligatoria della peste suina classica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 23 gennaio 1985;

Vista la decisione della commissione delle Comunità europee del 3 dicembre 1985, recante l'approvazione della terza modifica del piano di eradicazione accelerata della peste suina classica presentata dalla Repubblica italiana;

Tenuto conto che continua ad essere segnalata l'insorgenza di focolai di peste suina in alcuni Stati delle Comunità europee;

Ritenuto necessario, ai fini della difesa sanitaria del patrimonio suinicolo nazionale nei confronti della suddetta malattia, attuare anche per il 1986 un'azione di profilassi vaccinale contro la peste suina adeguandosi alla predetta decisione comunitaria;

Ordina:

Art. 1.

Le norme di cui all'ordinanza 7 maggio 1983, citata in epigrafe, concernenti la profilassi vaccinale contro la peste suina classica, si applicano sino al 31 dicembre 1986.

Art. 2.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1986

Il Ministro: DEGAN

86A0228

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a Fibronit*, sede legale in Casale Monferrato e stabilimento in Avenza (Massa Carrara):
periodo: dal 3 marzo 1985 al 17 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e successivi.

2) *S.p.a. Amada*, sede legale e stabilimento in Pisa:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

3) *S.p.a. Amada*, sede legale e stabilimento in Pisa:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 26 febbraio 1986 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

4) *S.p.a. Hurt italiana*, sede in Arco (Trento):
periodo: dal 21 maggio 1984 al 21 novembre 1984;
causale: riorganizzazione aziendale.

5) *S.p.a. Hurt italiana*, sede in Arco (Trento):
periodo: dal 22 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale.

6) *S.r.l. Con-Pres* già *Fonderia Rizzi*, sede in Rovereto (Trento):
periodo: dal 15 luglio al 12 gennaio 1986 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

7) *Candela Michele*, sede in Locorotondo (Bari):
periodo: dal 14 maggio 1984 al 13 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

8) *Candela Michele*, sede in Locorotondo (Bari):
periodo: dal 14 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

9) *Candela Michele*, sede in Locorotondo (Bari):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

10) *S.p.a. Coats italiana filati industriali* ex *Filatura Foggia S.p.a*, stabilimento di Ascoli Satriano (Foggia):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 aprile 1983 e successivi.

11) *S.p.a Serio maglieria*, sede sociale e stabilimento in Cutignano (Bari):
periodo: dal 3 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 maggio 1985 e successivi

12) *Covi confezioni*, sede in Locorotondo (Bari):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

13) *Maglificio del Salento*, sede in Ugento (Lecce):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

14) *S.p.a. Rotografica*, sede in Napoli e stabilimento di Caserta:
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301

15) *S.r.l. Samsa operativa*, sede in Avellino:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 novembre 1982 e successivi.

16) *S.p.a. I.P.M. - Industria poligrafica meridionale*, stabilimento in Qualiano (Napoli):
periodo: dal 10 giugno 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

17) *S.p.a. Midi*, sede in Bari:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

18) *S.a.s. Damiani costruzioni e montaggi industriali*, sede in Napoli ed unità produttiva c/o Nuova Italsider S.p.a. di Bagnoli (Napoli):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 27 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 marzo 1983 e successivi.

19) *S.a.s. Magaldi industrie*, sede legale in Salerno e stabilimento in Buccino (Salerno):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

20) *S.p.a. C.I.S.A.*, stabilimento in Mercato S. Severino (Salerno):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 giugno 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

21) *S.p.a. O.M.E. - Officine meccaniche Eurotor*, sede in Napoli:
periodo: dal 30 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 maggio 1983 e successivi.

22) *S.r.l. C.L.S. - Costruzioni legno sud*, sede e stabilimeno in Pozzuoli (Napoli):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1983 e successivi.

23) *S.p.a. Stayer*, sede e stabilimeno in Ferrara:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 marzo 1984 e successivi.

24) *S.p.a. Segisa - Società editrice Il Giorno*, sede e stabilimento in Milano e unità di Roma:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 maggio 1985;
visti gli articoli 35 e 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416.

25) *S.p.a. Manifatture di Pergine*, sede e stabilimento in Pergine Valsugana (Trento):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 aprile 1983 e successivi;

26) *S.p.a Sevi*, sede in Laion (Bolzano):
periodo: dal 1° aprile 1984 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1984 e successivi;

27) *S.p.a. Airone sud*, stabilimento di Arzano (Napoli):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

28) *S.p.a. Airone sud*, stabilimento di Arzano (Napoli):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

29) *S.p.a. Carrinofer*, sede e stabilimento in Caivano (Napoli):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 giugno 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

30) *S.r.l. Tirrenia cavi sud*, sede sociale e stabilimento in Poggiomarino (Napoli):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

31) *S.r.l. Manifattura artigiana calzature Mac Baren's*, sede legale in S. Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento in Frattamaggiore (Napoli):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 24 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

32) *S.r.l. Manifattura artigiana calzature Mac Baren's*, sede legale in S. Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento in Frattamaggiore (Napoli):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

33) *S.r.l. S.A.I.M. - Miniere di zolfo*, sede legale e uffici in Napoli e stabilimento in Altavilla Irpina (Avellino):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

34) *S.r.l. S.A.I.M. - Miniere di zolfo*, sede legale e uffici in Napoli e stabilimento in Altavilla Irpina (Avellino):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

35) *S.p.a. Domenico Russo e Figli*, sede legale e stabilimento in Benevento:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

36) *S.p.a. Retam sud*, sede in Bresso (Milano) e stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

37) *S.r.l. Framan Drive*, sede e stabilimeno in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 4 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

38) *S.p.a. Confezioni Filottrano* di Filottrano (Ancona):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1984 e successivi.

39) *S.p.a. Alfa*, sede in Ponte S. Giovanni (Perugia) e stabilimento in Torgiano (Perugia):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

40) *S.p.a. Purgotti* di Perugia, frazione di Ponte Valleceppi:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

41) *S.p.a. Ote biomedica*, sede e stabilimento in Firenze:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1984 e successivi.

42) *S.p.a. Milanplast*, stabilimento di Aulla (Massa Carrara):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

43) *S.p.a. Ma.Ge.Sa.*, sede in Arbatax (Nuoro) e stabilimento in Barisardo (Nuoro):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1983 e successivi.

44) *S.a.s. Cier - Settore marmo e graniti*, sede e stabilimento in Cagliari:
periodo: dal 27 febbraio 1984 al 26 agosto 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

45) *S.a.s. Cier - Settore marmo e graniti*, sede e stabilimento in Cagliari:
periodo: dal 27 agosto 1984 al 24 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

46) *S.r.l. Elio Gilloga* di Acquaviva delle Fonti (Bari):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

47) *Tipografia di Matino di Primiceri Antonio*, sede in Matino (Lecce):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

48) *S.p.a. M.C.M. - Manifatture cotoniere meridionali*, sede in Salerno e stabilimenti in Nocera Inferiore ed Angri (Salerno) e uffici di Salerno:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

49) *S.a.s. Mobilificio Salvatore Vignapiano* di Angri (Salerno):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

50) *C.L.M. - Costruzioni lavorazioni meccaniche*, stabilimento in Mercato S. Severino (Salerno):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 marzo 1982 e successivi.

51) *S.p.a. Tecaflex International* di Vinovo, frazione Garino (Torino):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;.
visto il decreto ministeriale 2 novembre 1984 e successivi.

52) *S.n.c. Zavaglia Andrea*, sede in Novi Ligure (Alessandria):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

53) *S.p.a. Alfacavi*, sede e stabilimento in Quattordio (Alessandria):
periodo: dal 17 luglio 1985 al 19 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 maggio 1982.

54) *S.p.a. S.I.P.A.*, sede e stabilimento in Canelli (Asti):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 marzo 1983.

55) *S.p.a. Time*, sede e stabilimento in Monticello d'Alba (Cuneo):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

56) *S.p.a. Agostino Cane*, sede in Novara e stabilimento in Omegna:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivo.

57) *S.a.s. Maffei ombrellificio di R. Garbelli & C.*, sede e stabilimento in Briga Novarese (Novara):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

58) *S.p.a. Manifattura di Valduggia*, sede in Valduggia (Vercelli) e stabilimenti in Valduggia (Vercelli) e Borgosesia (Torino):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

59) *S.p.a. Officine metallurgiche Pont Saint Martin*, sede e stabilimento in Point Saint Martin (Aosta):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

60) *S.p.a. Manifattura di Giaveno*, sede in Torino e stabilimento in Giaveno (Torino):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 febbraio 1981 e successivi.

61) *S.p.a. Ing. Bono*, sede in Peschiera Borromeo e stabilimento in Peschiera Borromeo (Milano) e Netro (Vercelli):
periodo: dal 12 novembre 1984 al 2 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 agosto 1982 e 26 novembre 1984 e successivi.

62) *Ing. Carlo Manca*, sede in Cagliari e stabilimento in Laconi (Nuoro):
periodo: dal 25 giugno 1984 al 23 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

63) *G.I.P.*, sede e stabilimento in Paliano (Frosinone):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

64) *S.r.l. Delfino confezioni*, sede legale e stabilimento in Arpino (Frosinone):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 agosto 1981 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

5) *S.r.l. C.E.M. - Calzaturificio Etruria* di Marsciano (Perugia):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

66) *S.p.a. Arte Italia*, sede in Ascoli Piceno:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

67) *S.p.a. P.I.L. - Plastica industriale lucana*, sede in Potenza:
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 maggio 1980 e successivi.

68) *S.n.c. Balducci*, sede in Pieve a Nievole (Pistoia):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

69) *S.r.l. Pettinatura di Vello*, sede in Pistoia:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985.

70) *S.p.a. G.C. Sansoni Nuova*, sede in Firenze:
periodo: dal 1° gennaio 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

71) *S.p.a. G.C. Sansoni Nuova*, sede in Firenze:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

72) *S.n.c. Officine meccaniche trentine*, sede in Trento:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

73) *S.p.a. Atlas Holzwerke*, sede in Riva del Garda (Trento):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

74) *S.p.a. Lazzaroni & C.*, sede e stabilimento in Saronno (Varese):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 aprile 1985 e successivo.

75) *S.p.a. Cotonificio Bonomi*, sede amministrativa in Gallarate (Varese) e stabilimenti in Gallarate e Cardano al Campo (Varese):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

76) *S.p.a. Carini Ferdinando*, sede e stabilimento in Sondrio:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

77) *S.p.a. Ing. Pietro Cattaneo & Figlio*, sede e stabilimento in Pavia:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 dicembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

78) *S.p.a. Calzaturificio Belvedere*, sede e stabilimento in Ostiano (Cremona):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

79) *S.p.a. Maglificio Cidneo*, sede e stabilimento in Brescia:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivo.

80) *S.r.l. Alfa Color* Gruppo Alnor, sede e stabilimento in Alfianello (Brescia):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

81) *S.p.a. Iris - Società per la tintoria del Rayon*, sede legale in Milano, sede amministrativa e stabilimento in Vagnano (Bergamo):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi.

82) *S.p.a. Breter*, sede e stabilimento in Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

83) *S.p.a. Isma sud*, sede in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 30 novembre 1982 al 29 maggio 1983;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

84) *S.p.a. Rototuft*, sede in Baragiano (Potenza):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 maggio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

85) *S.p.a. Stampotecnica*, sede e stabilimento in Moncalieri (Torino):
periodo: dal 17 ottobre 1983 al 20 aprile 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 novembre 1982 e successivi.

86) *S.p.a. Fibronit*, sede legale Casale Monferrato (Alessandria), unità periferiche ubicate in Milano, Napoli, Padova e Roma:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 17 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 novembre 1984 e successivi.

87) *S.p.a. Fabbrica italiana Magneti Marelli*, sede in Milano e unità produttive: Milano, Crescenzago, Cinisello Balsamo, Sesto S. Giovanni, Romano di Lombardia, Melzo, Carpi, Alessandria, Torino e San Salvo:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

88) *S.p.a. Industrie dal Vera*, sede e stabilimento in Susegana (Treviso):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 agosto 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

89) *S.p.a. Valsella meccanotecnica*, sede Montichieri (Brescia), stabilimenti Montichieri e Castenedolo (Brescia):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

90) *S.p.a. Fiat termomeccanica*, sede e stabilimento e uffici di Torino:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 ottobre 1984 e successivi.

91) *S.p.a. Teksid*, sede in Torino e stabilimento fonderia ghisa di Crescentino (Vercelli):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1983 e successivi.

92) *S.p.a. Rockwell - CVC - Omevi*, sede e stabilimento in Cameri (Novara):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

93) *S.p.a. Timu*, sede e stabilimento in Carbonara Scrivia (Alessandria):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 novembre 1982 e successivi.

94) *S.p.a. Farnex laboratori*, sede in Piacenza e stabilimento in Codogno (Milano):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

95) *S.p.a. Petit Pierre*, sede in Brescia e unità produttive di Brescia e Segrate (Milano):
periodo: dal 19 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1982.

96) *S.p.a. Pietra*, sede in Brescia e stabilimenti di Omegna (Novara) e Brescia:
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 luglio 1982 e successivi.

97) *S.p.a. Moncalvi*, sede in Pavia e uffici di S. Genesio (Pavia):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 16 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 ottobre 1983 e successivi.

98) *S.p.a. Fibronit*, sede legale in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Brioni (Pavia):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 17 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e successivi.

99) *S.p.a F.lli Lombardi - Divisione prefabbricati*, sede e stabilimento in Rezzato (Brescia):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

100) *S.p.a. Ariflex*, sede in Caronno Pertusella (Varese) e stabilimenti in Alessandria e Caronno Pertusella:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visti i decreti ministeriali 16 luglio 1983 e 28 novembre 1983 e successivi.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 24), 41) e 65).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.n.c Vetreria Fratelli Diana*, stabilimento in Frattamaggiore (Napoli):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 2 settembre 1985 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 settembre 1981 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

2) *S.p.a. Domus*, sede in Gualdo Tadino (Perugia):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

3) *S.p.a. Superga*, sede in Torino, limitatamente allo stabilimento di Treggiano (Bari):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 aprile 1985 e successivi.

4) *S.p.a. Sipe*, sede e stabilimento in Pescara:
periodo: dal 21 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 agosto 1983 e successivi.

5) *S.r.l. Geyser*, sede in Pineto (Teramo):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e successivi.

6) *S.a.s. Coriman*, sede in Atri (Teramo):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1983 e successivi.

7) *S.p.a. Marfili*, sede in Cagliari e stabilimento in Siniscola (Nuoro):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

8) *S.p.a. Radaelli Sidas*, sede e stabilimento in Milano:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
vista la legge n. 143/85.

9) *S.p.a. Ormig*, sede in Ovada (Alessandria):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 settembre 1982 e successivi.

10) *S.p.a. Gilioli*, sede in Valpiano (Torino):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

11) *S.r.l. Pramaggiore impianti* già *S.a.s Officine meccaniche Pramaggiore Ernesto & C.*, sede in Torino e stabilimentto in Orbassano (Torino):
periodo: dal 9 luglio 1984 al 7 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1982 e successivi.

12) *Sintar di Franco Forlini*, sede legale in Ascoli Piceno e stabilimento in Ancorano (Teramo):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

13) *S.p.a Sipea*, sede e stabilimento in Nichelino (Torino) e reparto staccato in None (Torino) e Torino:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1982 e successivi.

14) *S.p.a. Tapiform*, sede e stabilimento in Montanaro (Torino):
periodo: dal 10 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 maggio 1983 e successivi.

15) *S.p.a. Nuova Cimea*, sede in Pizzo Calabro (Catanzaro):
periodo: dal 10 marzo 185 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

16) *S.p.a. Gambogi costruzioni*, cantiere in Reggio Calabria:
periodo: dal 25 marzo 1985 al 29 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1983 e successivi.

17) *S.p.a. Ici nord*, sede e stabilimento in Moncalieri (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

18) *S.p.a. Sitet* di Mappano (Torino):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

19) *S.p.a. E.P. Humbert*, sede in Collegno (Torino):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 maggio 1983 e successivi.

20) *S.p.a. Ruffini*, sede e stabilimento in Cascina Vica Rivoli (Torino):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visti i decreti ministeriali 23 marzo 1983 e 29 giugno 1983 e successivi.

21) *S.r.l. Caes*, sede e stabilimento in Carmagnano (Torino):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1984 e successivi.

22) *S.p.a. I.L.M.A.C.*, sede e stabilimeno in Cafasse (Torino):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 marzo 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

23) *S.p.a. A.B. Meccanica*, sede legale in Torino e stabilimento in Beinasco (Torino):.
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

24) *S.r.l. Nuova Ilco*, sede in S. Gillio e stabilimenti in S. Gillio (Torino) e Beinette (Cuneo):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

25) *S.p.a. Hanil Italia*, sede in Costa-Volpino (Bergamo) e stabilimenti in Gianico e Artogne (Brescia):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visti i decreti ministeriali 8 aprile 1983 e 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979 n. 301.

26) *S.r.l. Cartonplastica meridionale*, stabilimento in Casoria (Napoli):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

27) *S.r.l. I.E.G. - Imprese elettriche generali*, sede in Genova e stabilimento in Ancona:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 2 agosto 1985 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 dicembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

28) *S.r.l. Satel*, sede legale in Roma e stabilimento in Cisterna (Latina):
periodo: dal 6 agosto 1985 al 3 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

29) *S.r.l. Satel*, sede legale in Roma e stabilimento in Cisterna (Latina):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

30) *S.r.l. Metalco*, sede in Milano e stabilimento in Senago (Milano):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

31) *Alpe industrie meccaniche*, sede in Rovereto (Trento):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

32) *Omniplast*, sede in Torino:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale
visto il decreto ministeriale 13 maggio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

33) *S.p.a. S.L.I.M.*, sede e stabilimento in Balangero (Torino):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

34) *S.a.s. Manzoni arti grafiche e cartotecniche*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985.

35) *S.p.a. Mobilificio Sarcano*, sede in Portici e stabilimento in Poggiomarino (Napoli):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

36) *S.p.a. Mazzini Ici*, sede e stabilimento in Zingonia di Ciserano (Bergamo):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

37) *S.p.a. O.M.A.R. - Olii minerali affini raffineria*, sede in Milano e stabilimento in Lacchiarella (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

38) *S.p.a. Acna*, sede in Milano, stabilimento in Cesano Maderno (Milano) Piacenza, Cengio (Savona) e uffici di vendita e filiali:
periodo: dal 27 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 marzo 1981 e successivi.

39) *S.p.a. I.B.C. Bielloni Castello*, sede in Milano e stabilimenti in Biassono (Milano) ed uffici in (Milano):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

40) *S.p.a. Worthington meccanica*, con sede in Milano e stabilimento in Agrate Brianza (Milano):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

41) *S.p.a. Perros industriale*, sede e stabilimento in Abbiate Grasso (Milano):
periodo: dal 29 aprile 1983 al 29 ottobre 1983;
causale: riorganizzazione aziendale.

42) *S.p.a. Saldotecnica*, di Pantano d'Arci di Catania e ora sede di Siracusa:
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e successivi.

43) *S.p.a. San Domenico Vetraria*, stabilimento in Ottaviano (Napoli):
periodo: dal 26 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 giugno 1984 e successivi.

44) *S.p.a. Caltos*, di Castelnuovo Garfagnana (Lucca):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi.

45) *S.p.a N.S.M.*, sede e stabilimento in Piasco (Cuneo) sede amministrativa, direzione e stabilimento in Vignole Borfera (Alessandria):
periodo: dal 1° febbraio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

46) *S.r.l. Il Popolo*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 novembre 1984 e successivi;
visti gli articoli 36 e 37 della legge n. 416/81.

47) *S.p.a. Goodyear Italiana*, con sede legale e stabilimento in Cisterna di Latina (Latina) e sede amministrativa in Roma:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1985 e successivi.

48) *S.p.a. F.A.B.*, sede in Marsciano (Perugia):
periodo: dal 21 maggio 1984 al 20 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 aprile 1985 e successivi.

49) *S.p.a. F.A.B.*, sede in Marsciano (Perugia):
periodo: dal 21 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 aprile 1985 e successivi.

50) *S.p.a Antico Opificio Serico Cugini De Negri*, sede e stabilimeno in S. Leucio di Caserta (Caserta):
periodo: dal 19 settembre 1984 al 16 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

51) *S.p.a. M.S.C. - Manufattura salernitana confezioni*, sede legale e stabilimento in Salerno:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;.
visto il decreto ministeriale 15 giugno 1983 e successivi.

52) *S.r.l. Fabbrica laterizi Fortore*, con stabilimento in Celenza Valforte contrada Porcile (Foggia):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 24 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

53) *S.p.a. Seterie Arturo Galli*, sede in Como e stabilimento in S. Fermo della Battaglia (Como):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

54) *S.r.l. S.T.C. - Società tipografica comasca*, sede in Milano e stabilimento in Grandate (Como):
periodo: dal 20 gennaio 1985 al 20 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

55) *S.p.a. Alufond* (gruppo Alnor), sede e stabilimento in Manerbio (Brescia):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985;

56) *S.p.a. Alnor* (gruppo Alnor), sede e stabilimento in Leno (Brescia):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

57) *S.r.l. Plastin*, sede e stabilimento in Cologne Bresciano (Brescia):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 marzo 1983 e successivi.

58) *S.p.a. F.lli Feltrinelli*, sede in Napoli:
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

59) *S.p.a. Fiat carrelli elevatori*, sede in Torino, uffici di Milano, stabilimento di Modugno (Bari) e centro ricambi ed assistenza di Rozzano (Milano):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1983 e successivi.

60) *De Dominicis Miro*, sede in Montorio al Vomano (Teramo):
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

61) *S.p.a. Ceramica del Vomano*, sede in Notaresco (Teramo):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 4 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 giugno 1982 e successivi.

62) *S.a.s. Aurelio Menozzi & R. De Rosa*, sede in Montesilvano (Pescara) e stabilimenti in Atri (Teramo) e Montesilvano (Pescara):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 novembre 1984 e successivi.

63) *S.p.a. Calce Dolomia*, sede legale in Genova-Sestri Ponente e stabilimenti in Genova-Sestri Ponente e Bernezzo (Cuneo):
periodo: dal 15 settembre 1985 al 21 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 giugno 1983 e successivi.

64) *S.p.a. Santo Dasso*, sede e stabilimento in Genova-Pontedecimo:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 maggio 1981 e successivi.

65) *S.p.a. Leonetta*, sede in Bari:
periodo: dall'11 febbraio 1985 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 settembre 1984 e successivi.

66) *S.p.a. VE.B.A.D.*, sede in Ottaviano (Napoli) e stabilimento in Gioia del Colle (Bari):
periodo: dal 6 novembre 1983 al 26 febbraio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

67) *Società Cooperativa Consemalmo*, sede in Bari e stabilimento in Grumo Appula (Bari):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 luglio 1985 e successivi.

68) *S.p.a. Super Est*, sede e stabilimento in Specchia (Lecce):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° aprile 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

69) *Industria di confezioni Nivoconf*, sede in Molfetta (Bari):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

70) *S.p.a. Ellesse*, sede in Ellera Umbra (Perugia):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

71) *S.p.a. Cartofin*, sede in Fossato di Vico (Perugia):
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 17 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

72) *S.p.a. Manifatture Malbe*, sede in Migiana Corciano (Perugia):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

73) *S.p.a. Linguaglossa*, sede in S. Maria degli Angeli Assisi (Perugia):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985.

74) *S.p.a. Ballarini*, sede e stabilimento in Caselle Torinese (Torino):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 maggio 1983 e successivi.

75) *S.p.a. Fimet - Motori e riduttori*, sede in Torino e stabilimenti in Bra (Cuneo) e Torino:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1983 e successivi.

76) *S.p.a. S.I.T.E.T.*, sede e stabilimento in Mappano (Torino):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

77) *S.p.a. Cigala e Bertinetti*, sede in Torino e stabilimenti in Torino e S. Benigno Canavese (Torino):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1985.

78) *S.p.a. Ocea*, sede e stabilimento in Castell'Alfero (Asti):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 novembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

79) *S.r.l. Nora*, sede e stabilimento in Novara:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

80) *S.n.c. Meazza e Masciardi*, sede e stabilimento in Casale Corte Cerro (Novara):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

81) *S.r.l. Società Possaccio ex S.p.a. Cartiere di Tolmezzo e prealpine*, sede in Tolmezzo (Udine) e stabilimento in Verbania Intra (Novara):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 novembre 1982 e successivi.

82) *S.r.l. Tessitura Poma*, sede e stabilimento in Biella (Vercelli):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1985 e successivi.

83) *Texdaco Textile data Control*, sede e stabilimento in Caglianico (Vercelli):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

84) *S.n.c. F.lli Grandis*, sede in Albisola Superiore (Savona):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 4 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 settembre 1979 e successivi.

85) *S.n.c. F.lli Grandis*, sede in Albisola Superiore (Savona):
periodo: dal 5 aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 settembre 1979 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 22 aprile 1983, n. 143.

86) *S.n.c. F.lli Grandis*, sede in Albisola Superiore (Savona):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 settembre 1979 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 22 aprile 1983, n. 143.

87) *S.p.a. I.M.E.*, sede e stabilimento in Manerbio (Brescia):
periodo: dal 4 aprile 1983 al 1° settembre 1983;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

88) *S.r.l. Elcon* (gruppo Italshirt), sede in Piazzano di Atessa (Chieti):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

89) *S.r.l. Tritex* (gruppo Italshirt), sede in Fossacesia (Chieti):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

90) *S.r.l. Vitro* (gruppo Italshirt), sede in Pollutri (Chieti):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

91) *S.p.a. Fisac*, sede legale in Milano, stabilimenti in Como, Cermenate, Fino Mornasco e Luisago (Como):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1983 e successivi.

92) *S.p.a. Valitalia*, sede e stabilimento in Cicognola (Pavia):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 giugno 1983 e successivi.

93) *S.p.a. Caproni Vizzola, costruzioni aeronautiche*, sede in Milano e stabilimento in Vizzola Ticino (Varese):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

94) *S.p.a. Super gruppo I.B.P. - Perugia*, sede in Sansepolcro (Arezzo):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 maggio 1983 e successivi.

95) *S.p.a. Europlastica*, sede e stabilimento in Piano Tavola di Belpasso (Catania):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

96) *S.p.a. Industrie grafiche Zeppegno*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1985 e successivi.

97) *S.p.a. Agri*, sede in Volpiano (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

98) *S.p.a. Montebello* (gruppo Bonazzi), sede legale e stabilimento in Montebello Vicentino (Vicenza):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 marzo 1983 e successivi.

99) *S.r.l. I.M.C. - Industria minuterie canavesi*, sede e stabilimento in Barbania Canavese (Torino):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 luglio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

100) *S.p.a. Isgev*, sede legale e stabilimentto in Arzignano (Vicenza):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1983 e successivi;

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui al punto 7).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a.SNIA Viscosa*, stabilimento di Varedo ora SNIA BPD stabilimento in Varedo (Milano):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1980 e successivi.

2) *S.p.a. Cantieri Baglietto*, sede in Varazze (Savona):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 giugno 1980 e successivi.

3) *S.r.l. Cooperativa stovigliai*, sede e stabilimento in Albissola Superiore (Genova):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

4) *S.r.l. Sapitalia*, sede in Bernalda (Milano):
periodo: dal 6 febbraio 1985 al 5 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 23 giugno 1979 e successivi.

5) *S.p.a. Memofil*, sede in Tito Scalo (Potenza):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985:
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

6) *S.p.a. Foderauto Bruzia*, sede e stabilimento in Belvedere Marittimo (Cosenza):
periodo: dal 5 novembre 1984 al 5 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

7) *S.p.a. Foderauto*, sede e stabilimento in Belvedere Marittimo (Cosenza):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

8) *S.p.a. Cartiere Marano*, stabilimento in Mongrassano Scalo (Cosenza):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 giugno 1983 e successivi.

9) *S.p.a. Nuovo pastificio S. Antonio Biagio*, Lecce, sede e stabilimento in Carolei (Cosenza):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 9 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 maggio 1984 e successivi.

10) *S.p.a. Rogin*, sede e stabilimento in Potenza Piceno (Macerata):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;

11) *Pelletteria Venditti*, sede in Tolentino (Macerata):
periodo: dal 16 gennaio 1984 al 15 luglio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

12) *Pelletteria Venditti*, sede in Tolentino (Macerata):
periodo: dal 16 luglio 1984 al 15 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

13) *Pelletteria Venditti*, sede in Tolentino (Macerata):
periodo: dal 16 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

14) *S.p.a. Ascovetro*, sede in Acquasanta Terme loc. Centrale (Ascoli Piceno):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 agosto 1983;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

15) *S.a.s. Bompadre Imballaggi e C.*, sede in Comunanza (Ascoli Piceno):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

16) *S.p.a. Sadar Incop*, sede in Ancona:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 25 gennaio 1985.

17) *S.p.a. Officine Lorev Romolo Lori*, sede in Fabriano (Ancona):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 giugno 1985.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

18) *S.p.a. I.G.A.M.*, sede di Montecarotto (Ancona):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

19) *Nuova manifattura marchigiana di Tabarra Marcello*, sede in Monteroberto (Ancona):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

20) *S.p.a. Omas industria meccanica*, sede in Senigallia (Ancona):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

21) *S.r.l. Angel's confezioni*, sede in Castelvecchio di Monteporzio (Pesaro):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

22) *S.p.a. C.C.L.*, sede in Mondolfo (Pesaro):
periodo: dal 12 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

23) *S.r.l. S.P.A.N.*, sede in Colonnella (Teramo):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

24) *S.r.l. Fabel manifatture*, sede in Alba Adriatica (Teramo):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 4 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

25) *S.p.a. Chimica Augusta*, stabilimento in Porto Torres (Sassari):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985.

26) *S.p.a. Eurallumina*, sede in Portoscuso (Cagliari):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi;

27) *S.r.l. Due a Erre*, sede e stabilimento in Ussana (Cagliari):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985.

28) *S.p.a. Chimica Ferrandina*, sede e uffici in S. Donato Milanese stabilimento in Ferrandina (Matera):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 14 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 agosto 1982 e successivi;

29) *S.p.a. Liquichimica meridionale*, sede in Tito (Potenza):
periodo: dal 28 luglio 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 maggio 1979 e successivi;

30) *S.p.a. Vetreria Rio Nero*, sede e stabilimento in Rio Nero in Vulture (Potenza):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

31) *S.p.a. Mondial Piston Sup*, sede in Potenza:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

32) *S.p.a. Samim*, sede in Roma:
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 giugno 1984 e successivi;

33) *S.p.a. Romana abbigliamento*, sede in Roma:
periodo: dal 22 ottobre al 14 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1985 e successivi.

34) *S.p.a. Mossi e Ghisolfi Sud*, sede in Anzio (Roma):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

35) *S.p.a. Costruzioni officine meccaniche Grazioli*, (e non Costruzioni meccaniche Grazioli) sede e stabilimento in Milano:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

36) *S.p.a. Optronics*, sede in Tradate (Varese):
periodo: dal 31 dicembre al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 settembre 1982 e successivi.

37) *S.p.a. Optronics*, sede in Tradate (Varese):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 settembre 1982.

38) *S.p.a. Motori Slanzi Novellara*, sede e stabilimento in Novellara (Reggio Emilia), stabilimento in Ala (Trento):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1984 e successivi.

39) *S.p.a. I.G.A.T.*, sede e stabilimento in Grigno (Trento):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1985 e successivi.

40) *S.a.s. Manzoni arti grafiche e cartotecniche*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi.

41) *S.p.a. Scam*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

42) *S.p.a. Juvenilia*, sede in Torino stabilimento in Torino Savigliano, uffici in Torino e Savigliano (Cuneo):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985.

43) *S.p.a. S.T.M. Società Trattamento Metalli*, sede in Torino stabilimento in Carmagnola (Torino):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

44) *S.r.l. S.E.V. - Società elettromeccanica Valsusa*, sede in Casellette (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

45) *S.p.a Casalegno Tendaggi*, sede in Chieri (Torino):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

46) *S.r.l. Turati 1892*, sede e stabilimento in Lusernetta (Torino):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

47) *S.p.a. Fastprofil*, sede in Moncalieri (Torino):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

48) *S.p.a. RE.MA.*, sede e stabilimento in Nichelino (Torino):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

49) *S.p.a. Tessile piemontese*, sede in Nole (Torino):
periodo: dal 14 settembre 1981 al 31 dicembre 1981;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 agosto 1978 e successivi.

50) *S.p.a. Filseta Valchisone*, sede e stabilimeno in Perosa Argentina (Torino):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 giugno 1981 e successivi.

51) *S.p.a. Dessalles e Borzino*, sede in Torino stabilimento in S. Mauro Torinese (Torino):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 marzo 1983 e successivi.

52) *S.p.a. Promedo Italia*, sede in Milano e stabilimento in Valperga Canavese (Torino):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

53) *S.p.a. Promedo Italia*, sede in Milano e stabilimento in Valperga Canavese (Torino):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

54) *S.p.a. Saet*, sede in Torino e stabilimento in Vauda Canavese (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

55) *S.p.a. F.lli Bertero e C.*, sede e stabilimento in Vinovo (Torino):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 agosto 1983..

56) *S.p.a. G.F.M.*, sede e stabilimento in Alessandria:
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 maggio e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

57) *S.p.a. Novisa*, sede e stabilimento in Novi ligure (Alessandria):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1985 e successivi.

58) *S.p.a. Barre Italia*, sede e stabilimento in Serravalle Scrivia (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 5 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 febbraio 1982 e successivi.

59) *S.p.a. Manganelli*, sede in Acqui Terme (Alessandria) stabilimento in Sezzadio (Alessandria):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

60) *S.p.a. Accornero e C. Nord*, sede in Viarigi (Asti), stabilimenti in Viarigi e Castello D'Annone (Asti):
periodo: dal 10 giugno 1985 dall'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

61) *S.p.a. Acque e Terme di Bognanco*, sede in Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 maggio 1985 e successivi.

62) *S.p.a. Press*, sede e stabilimenti in Brà (Cuneo):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1985 e successivi.

63) *S.p.a. Edizioni Minerva Medica*, sede in Torino e stabilimento in Saluzzo (Cuneo):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1983 e successivi.

64) *S.a.s. Icop di Vallorani Ofee*, sede e stabilimento in Vezza d'Alba (Cuneo):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1985 e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

65) *S.p.a. Werner Steffen e Figli*, sede e stabilimento in Arona (Novara):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

66) *S.p.a. Sap. Puppieni*, sede e stabilimento in Crusinaldo di Omegna (Novara):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;

67) *Mariotti Romano*, sede e stabilimento in Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

68) *S.a.s. Manifatture riunite Cerva*, di Rossi Gian Luigi e C. sede legale e stabilimento in Rossa frazione di Cerva (Vercelli):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

69) *S.p.a. Filatura e tessitura*, sede in Tollegno (Vercelli):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi;

70) *S.n.c. Sleeping System Italia*, sede in Forlì:
periodo: dal 24 aprile 1985 al 27 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 ottobre 1984 e successivi.

71) *S.p.a. Autovox*, sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 14 aprile 1985 al 13 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 giugno 1981 e successivi;

72) *S.r.l. Selleria tappezzeria partenope di Carmine Nuzzo*, sede e stabilimento in Pomigliano d'Arco (Napoli):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

73) *S.p.a. Sael gomma sud*, ora *S.r.l. Sael gomma sud*, sede in Napoli e stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 agosto 1982 e successivi.

74) *S.p.a. Sicurvia nazionale*, stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 6 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1982 e successivi.

75) *S.r.l. O.G.R.A.F.*, sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 26 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/1981.

76) *S.r.l. Il Popolo*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 novembre 1984 e successivi;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/1981.

77) *S.r.l. Il Popolo*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 novembre 1984 e successivi.
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/1981.

78) *S.r.l. Confezioni Luciana*, sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;

79) *S.p.a. I.T.M. Italmontaggi*, sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 marzo 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

80) *Arcon*, sede in Ardea (Roma):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

81) *S.p.a. Lavellari lamiere sud*, sede in Napoli e stabilimento in Pomezia (Roma):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

82) *S.p.a. Face teleinformatica*, sede in Latina e stabilimenti in Pomezia (Roma), Balsorano (L'Aquila), Avezzano, Frosinone, filiali varie (Roma, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 6 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 maggio 1985 e successivi.

83) *S.p.a. F.M.C.*, sede in Roma, stabilimento e uffici in Milano:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;

84) *S.p.a. I.O.R. - Industrie ottiche riunite*, centro imprenditoriale in Milano sede e unità aziendale in Marghera (Venezia):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 2 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 luglio 1984 e successivi.

85) *Gandossi e Fossati*, sede e stabilimento in Milano:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 giugno 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

86) *S.p.a. FIT Cerutti*, sede e stabilimento in Lissone (Milano):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale dall'8 agosto 1985;

87) *S.r.l. Bolelli*, sede e stabilimento in Bologna:
periodo: dal 20 maggio 1985 al 19 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

88) *S.p.a. Cogema - Costruzioni generali meccaniche*, sede in Bologna e stabilimenti in Bologna e S. Giovanni Persiceto (Bologna):
periodo: dal 1° maggio 1985 al 23 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

89) *S.p.a. Ceramica Verbena*, sede in Borgo Tossignano di Bologna:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

90) *S.p.a. Creazioni Boschi*, sede in Bologna e stabilimento in Castelmaggiore (Bologna):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 19 agosto 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985.

91) *S.p.a. Giuseppe Minganti e C.*, sede in Bologna:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 febbraio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

92) *S.p.a. Firestone Italia*, sede in Bari, magazzini in Genova, Catania, Torino e Napoli:
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale.

93) *S.p.a. Geral*, sede in Catania e stabilimento in Idos di Bagheria (Palermo)
periodo: dal 4 luglio 1983 al 3 gennaio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1982 e successivi.

94) *S.p.a. Geral*, sede in Catania e stabilimento in Idos di Bagheria (Palermo)
periodo: dal 4 gennaio 1984 al 1° luglio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1982 e successivi.

95) *S.p.a. Provit*, sede e uffici in S. Martino di Fortogna di Longarone (Belluno) uffici e depositi in Rescaldina (Milano):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 aprile 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

96) *S.p.a. De Pretto Escher Wyss*, sede e stabilimento in Schio (Vicenza):
periodo: dall'11 febbraio 1985 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 novembre 1984 e successivi.

97) *S.p.a. Cansiglio*, sede in Lago Revine di Lago (Treviso), stabilimento in Lago Revine di Lago e Oné di Fonte (Treviso):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1985 e successivi.

98) *S.p.a. Industria Confezioni Senigallia*, sede e stabilimento in Motta di Livenza (Treviso):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985.

99) *S.p.a. A.V.I.R.*, sede in Napoli e stabilimento in Corsico (Milano):
periodo: dal 22 settembre 1985 al 21 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 marzo 1982 e successivi.

100) *S.n.c. Elettrotecnica G. Pergolo & C.*, sede in Genova, uffici di Genova, unità produttiva c/o Fincantieri - S.p.a., stabilimento Oarm e Fincantieri S.p.a., stabilimento di Riva Trigoso (Genova):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 25), 32), 92), 93) e 94).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Il Fabbricone*, sede e stabilimento in Prato (Firenze):
periodo: dal 27 agosto 1984 al 24 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale.

2) *S.p.a. Il Fabbricone*, sede e stabilimento in Prato (Firenze):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

3) *S.p.a. Tre - Industria italiana imballaggi*, sede e stabilimento in Vazia (Rieti):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

4) *S.p.a. Plastisud*, sede legale e stabilimento in Ferentino (Frosinone) e uffici in Milano:
periodo: dal 12 novembre 1984 all'11 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 maggio 1983 e successivi.

5) *S.p.a. Plastisud*, sede legale e stabilimeno in Ferentino (Frosinone) e uffici in Milano:
periodo: dal 12 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 maggio 1983 e successivi.

6) *S.p.a. A.P.D. - Accumulatori piombo derivati*, sede e stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

7) *S.p.a. A.P.D. - Accumulatori piombo derivati*, sede e stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

8) *S.p.a. Icea sud*, sede legale e stabilimento in Lanuvio (Roma):
periodo: dal 22 ottobre 1984 al 21 aprile 1985;
causale: crisi aziendale.

9) *S.p.a. Icea sud*, sede legale e stabilimento in Lanuvio (Roma):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

10) *S.r.l. Calzaturificio Manuela*, sede in Mugnano (Napoli):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

11) *S.p.a. Nuova S.I.S.*, sede in Vasto (Chieti):
periodo: dal 20 gennaio 1985 al 20 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

12) *S.p.a. Nuova S.I.S.*, sede in Vasto (Chieti):
periodo: dal 21 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

13) *S.r.l. Sipel - Società industria pelli*, sede in Napoli:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e successivi.

14) *S.n.c. Silpa di Andrenacci Patrizia e C.*, sede in Castellalto Zaccheo (Teramo):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

15) *S.p.a. Neohm*, sede in Leinì (Torino):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 aprile 1981 e successivi.

16) *S.p.a. Neohm*, sede in Leinì (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 19 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 aprile 1981 e successivi.

17) *S.p.a. I.B.S. - Industria Besana sud*, sede e stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

18) *S.r.l. I.M.A.R.*, sede in Pignataro Maggiore (Caserta):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 giugno 1985 e successivi.

19) *S.p.a. VE.PI. sud*, sede legale e stabilimento in Baiano (Avellino):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

20) *S.p.a. Seci sud*, stabilimento in Quagliano (Napoli):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

21) *S.p.a Cobarr*, sede in Anagni (Frosinone):
periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

22) *S.p.a T.E.M.I.*, sede legale in Milano, unità tipografica di Roma:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 agosto 1984 e successivi;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/1981.

23) *S.p.a. Mondial Piston sud*, sede in Potenza:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

24) *S.r.l Siel* già *S.p.a. Siel*, sede in Potenza e stabilimento in Lagonegro (Potenza):
periodo: dal 29 aprile 1984 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 giugno 1983 e successivi.

25) *S.n.c. Padula Giacinto e Figli*, sede in Matera:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 maggio 1983 e successivi.

26) *S.p.a. Calzaturificio Ritmo*, sede in Alessano (Lecce):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 17 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

27) *S.p.a. Calzaturificio Ritmo*, sede in Alessano (Lecce):
periodo: dal 18 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

28) *S.p.a. Pastorelli e Nettuno ceramiche*, sede in Savignano sul Panaro (Modena):
periodo: dal 16 gennaio 1984 al 15 luglio 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

29) *S.a.s. Interlegno di Bracchetti e C.*, sede in Rovereto (Trento):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

30) *S.p.a. Secoblitz Italia*, sede in Levico Terme (Trento):
periodo: dal 13 aprile 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

31) *S.r.l. Apia*, sede in Arco (Trento):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

32) *S.p.a. Manifattura goriziana*, sede in Gorizia:
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 16 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 marzo 1983 e successivi.

33) *S.p.a. Calzaturificio Star*, sede e stabilimento in Tradate (Varese):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1984 e successivi.

34) *S.p.a. Maut*, sede e stabilimento in Voghera (Pavia):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

35) *S.p.a. Ing. Pietro Cattaneo e Figlio*, sede e stabilimento in Pavia:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 dicembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

36) *S.p.a. Armi Renato Gamba*, sede e stabilimento in Gardone Val Trompia (Brescia):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

37) *S.p.a. Dolomite italiana*, sede e stabilimento in Gardone Val Trompia (Brescia):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 gennaio 1983 e successivi.

38) *S.p.a. C.I.P.A.*, sede in Dugnano, stabilimento in Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 giugno 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

39) *S.p.a. I.N.D.U.M.A. - Industria lombarda macchine attrezzamenti*, sede in Milano stabilimento in Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dal 16 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

40) *S.a.s. Imatex*, sede e stabilimento in Monza (Milano):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

41) *S.p.a. O.M.C. - B.W.F.*, sede in Piacenza e stabilimento in Guardamiglio (Milano):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985 e successivi.

42) *S.p.a. Officine meccaniche ing. Giuseppe Dell'Orto*, sede e stabilimento in Milano:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

43) *S.p.a. Eurodoks magazzini generali*, sede in Pioltello (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

44) *S.p.a. Cesalpina*, sede in Milano, stabilimento in Bergamo:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

45) *S.a.s. Azard di Cinefra Francesco e C.*, sede in Castelcisterna (Napoli):
periodo: dal 1° gennaio 1984 al 1° luglio 1984;
causale: crisi aziendale.

46) *S.a.s. Azard di Cinefra Francesco e C.*, sede in Castelcisterna (Napoli):
periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale.

47) *S.p.a. Bertuetti*, sede e stabilimento in Brescia:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 19 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 novembre 1984 e successivi.

48) *S.p.a. Lizzini*, sede e stabilimento in Brescia:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 novembre 1984 e successivi.

49) *S.p.a. Tintoria lombarda*, sede e stabilimento in Como:
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

50) *S.p.a. Antonio Badoni*, sede e uffici in Lecco (Como):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1984 e successivi.

51) *S.p.a. Badoni costruzioni*, sede, uffici e stabilimento in Lecco e magazzino in Molteno (Como):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1984 e successivi.

52) *S.p.a. Tessitura Bozzone*, sede e stabilimento in Appiano Gentile (Como):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

53) *S.p.a. Metallizzazione Italia*, sede e stabilimento in Pavia:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984.

54) *S.r.l. Saic Casati*, sede e stabilimento in S. Martino Siccomario (Pavia):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 maggio 1983 e successivi.

55) *S.p.a. Calzificio F.lli Carabelli*, sede e stabilimento in Solbiate Arno (Varese):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1983 e successivi.

56) *S.p.a. I.M.M. - Imballaggi metallici meridionali* ora *Superbox S.p.a.*, sede in Napoli, stabilimento in Giugliano (Napoli):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1982 e successivo.

57) *S.r.l. Star Club Diffusion*, sede in Milano e stabilimento in Cicognolo (Cremona):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985.

58) *S.p.a. Cei elettromeccanica*, sede in Milano, stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

59) *S.n.c. Officine meccaniche Dell'Oro e Antonini*, sede stabilimento in Cologno Monzese (Milano):
periodo: dal 29 agosto 1983 al 26 febbraio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

60) *S.n.c. Officine meccaniche Dell'Oro e Antonini*, sede e stabilimento in Cologno Monzese (Milano):
periodo: dal 27 febbraio 1984 al 26 agosto 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

61) *S.n.c. Officine meccaniche Dell'Oro e Antonini*, sede e stabilimento in Cologno Monzese (Milano):
periodo: dal 27 agosto 1984 al 24 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

62) *S.n.c. Officine meccaniche Dell'Oro e Antonini*, sede e stabilimento in Cologno Monzese (Milano):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

63) *S.p.a. Morteo Soprefin manufatti in acciaio*, stabilimento in Sessa Aurunca (Caserta):
periodo: dal 10 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 maggio 1983 e successivi.

64) *S.a.s. I.S.M.E.T. - Industria stampaggio materiali termoindurenti*, sede e stabilimento in Casandriano (Napoli):
periodo: dal 17 settembre 1984 al 17 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

65) *S.a.s. I.S.M.E.T. - Industria stampaggio materiali termoindurenti*, sede e stabilimento in Casandriano (Napoli):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

66) *S.n.c. F.A.M.O.V. di A. Fazzini e C.*, sede e stabilimento in Castiglione M.R. (Teramo):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 luglio 1985 e successivi.

67) *S.p.a. Edigrafital*, sede in Teramo:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 12 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

68) *S.p.a. Samplast*, sede e stabilimento in Tagliacozzo (L'Aquila):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

69) *S.r.l. Prefed Imma*, sede in Avezzano (L'Aquila):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

70) *S.p.a. Misurazioni industriali*, sede in Milano e stabilimento in Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dal 26 maggio 1985 al 24 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 agosto 1983 e successivi.

71) *S.n.c. Industria imballaggi F.lli Mandelli*, sede e stabilimento in Monza (Milano):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

72) *S.p.a. Nuova motori Bassani*, sede e stabilimento in Lodi (Milano):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

73) *S.p.a. Gecar*, sede e stabilimento in Limone (Milano):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

74) *S.p.a. Cofinil*, sede e stabilimento in Lentate sul Seveso (Milano):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

75) *S.p.a. Cagi maglierie*, sede in Milano, stabilimento in Cilavegna, Mede Lomellina, Palestro (Pavia), Motta Visconti e Rosate (Milano), Milano:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

76) *S.r.l. Ledemac*, sede in Trino Vercellese (Vercelli) e uffici in Torino:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

77) *S.p.a. Novamec*, sede in Novara:
periodo: dal 5 settembre 1983 al 4 dicembre 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 dicembre 1982 e successivi.

78) *S.p.a. Terme di Crodo*, sede in Novara, sede amministrativa in Milano, stabilimento in Crodo (Milano), depositi di Milano, Roma con l'esclusione del deposito di Genova:
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

79) *S.p.a. Terme di Crodo*, sede in Novara, sede amministrativa in Milano, stabilimento in Crodo (Milano), depositi di Milano, Roma con l'esclusione del deposito di Genova:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

80) *S.p.a. Melfor Monetti*, sede e stabilimento in Racconigi (Cuneo):
periodo: dal 27 agosto 1984 al 24 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

81) *S.p.a. Melfor Monetti*, sede e stabilimento in Racconigi (Cuneo):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

82) *S.p.a. Fonderie officine meccaniche Bongioanni*, sede in Fossano (Cuneo):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 marzo 1983 e successivi.

83) *S.p.a. Morteo Soprefin*, sede in Genova, stabilimento in Pozzolo Formigaro (Alessandria):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

84) *S.p.a. Baratta international*, sede e stabilimento in Alessandria:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1985 e successivi.

85) *S.p.a. F.T.A. - Filatura di Trieste e Altessano*, sede in Milano, stabilimenti in Venaria e frazione Altessano (Torino):
periodo: dal 10 dicembre 1984 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 dicembre 1981.

86) *S.r.l. O.M.E.G.A.*, sede e stabilimento in Valperga (Torino):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 giugno 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

87) *S.p.a. Dessalles e Borzino*, sede in Torino, stabilimento in S. Mauro Torinese:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 marzo 1983 e successivi.

88) *S.r.l. Sicar*, sede in Pianezza (Torino):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

89) *S.p.a. Liri industriale*, sede e stabilimento in Nichelino (Torino):
periodo: dal 9 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 marzo 1983 e successivi.

90) *S.p.a. Alessio Tubi*, sede e stabilimento in La Loggia (Torino):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

91) *S.r.l. VE. MO. Plast*, sede in Chivasso e stabilimento e uffici in Leinì (Torino):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

92) *S.p.a. Fond-Press*, sede in Grugliasco (Torino), stabilimenti in Grugliasco e Torino:
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

93) *S.p.a. Camerano*, sede e stabilimento in Grugliasco (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

94) *S.p.a. Pomito*, sede in Collegno (Torino):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

95) *S.p.a. Fondalmec*, sede e stabilimento in Chivasso (Torino):
periodo: dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1985 e successivi.

96) *S.p.a. Fondalmec*, sede e stabilimento in Chivasso (Torino):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1985 e successivi.

97) *S.r.l. S.E.V. Società elettromeccanica Valsusa*, sede e stabilimento in Casellette (Torino):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

98) *S.p.a. Giustina*, sede e stabilimento in Settimo Torinese (Torino):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

99) *S.p.a. Biginelli*, sede in Torino:
periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

100) *Marconimp di Conticelli Piero*, sede in Torino:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 6), 7), 8), 9), 45) e 46).

86A0039

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore del personale navigante ed amministrativo dipendente dalle società:

1) Aretusa società di navigazione per azioni;
2) Eraclide armamento salvataggio e rimorchi società per azioni;
3) Pluto società di navigazione per azioni;
4) Alcione società di navigazione per azioni;
5) Egeria società di navigazione per azioni;
6) Elios società di navigazione per azioni;
7) Erice società di navigazione per azioni;
8) Megara società di navigazione per azioni;
9) Nereide società di navigazione per azioni;
10) Polinnia società di navigazione per azioni;
11) Achille Lauro Lines S.r.l.;
12) Società di fatto Achille Lauro ed altri - Gestione armatoriale navi noleggiate;
13) S.n.c. Achille Lauro ed altri - Gestione m/n Angelina Lauro;
14) S.n.c. Achille Lauro ed altri - Gestione m/n Achille Lauro;
15) Impresa individuale Achille Lauro armatore,

tutte con sede in Napoli, alla via Cristoforo Colombo n. 45, è disposta la proroga dell'indennità di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto-legge 25 ottobre 1982, n. 796, convertito nella legge 9 dicembre 1982, n. 918, e successive proroghe, per il periodo dal 29 luglio al 31 dicembre 1985.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore del personale navigante ed amministrativo, dipendente dall'ufficio di Genova, dell'Impresa Achille Lauro armatore, è disposta la proroga dell'indennità di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto-legge 25 ottobre 1982, n. 796, convertito nella legge 9 dicembre 1982, n. 918, e successive proroghe, per il periodo dal 29 luglio al 31 dicembre 1985.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A0179

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Bosa Marina e Venezia

Con decreto del Ministro della marina mercantile di concerto con il Ministro delle finanze 3 giugno 1985 è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, l'area demaniale marittima di mq 1.000 e l'insistente manufatto di pertinenza d.m., ubicata nella zona «Triangolo» del comune di Bosa Marina (Nuoro), riportata nel catasto del medesimo comune al foglio di mappa n. 43, mappale n. 193.

Con decreto del Ministro della marina mercantile di concerto con il Ministro delle finanze 29 novembre 1985, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, l'area d.m. di mq 3.775, sita in località Alberoni nel comune di Venezia, riportata nel catasto del comune censuario di Venezia, al foglio n. 44, mappale n. 36½.

85A8067 - 85A0166

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa edilizia Edimil, in Roma

L'avv. Lucio Ghià, nato a Napoli il 4 giugno 1942 e residente in Roma, via della Scrofa, 117, è nominato commissario liquidatore della cooperativa edilizia Edimil, in Roma, in sostituzione del prof. avvocato Fausto Nunziata, dimissionario.

86A0165

MINISTERO DEL TESORO

N. 4

Corso dei cambi dell'8 gennaio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1667,500	1667,500	1667 —	1667,500	1667,25	1667,25	1667 —	1667,500	1667,500	1667,50
Marco germanico	682,250	682,250	682,23	682,250	682,25	682,25	682,250	682,250	682,250	682,25
Franco francese	222,550	222,550	223 —	222,550	222,50	222,64	222,740	222,550	222,550	222,55
Fiorino olandese	606,050	606,050	605,75	606,050	606 —	606,12	606,200	606,050	606,050	606,05
Franco belga	33,382	33,382	33,43	33,382	33,35	33,38	33,395	33,382	33,382	33,38
Lira sterlina	2409 —	2409 —	2407,50	2409 —	2409 —	2408,70	2408,400	2409 —	2409 —	2409 —
Lira irlandese	2080 —	2080 —	2080 —	2080 —	2079 —	2078,50	2077 —	2080 —	2080 —	—
Corona danese	186,870	186,870	186,90	186,870	186,75	186,87	186,870	186,870	186,870	186,87
Dracma	11,275	11,275	11,28	11,275	—	—	11,280	11,275	11,275	—
E.C.U.	1489,850	1489,850	1489,10	1489,850	1489,85	1489,85	1489,860	1489,850	1489,850	1489,85
Dollaro canadese	1193,250	1193,250	1192 —	1193,250	1196 —	1193,17	1193,100	1193,250	1193,250	1193,25
Yen giapponese	8,276	8,276	8,2825	8,276	8,276	8,27	8,276	8,276	8,276	8,27
Franco svizzero	805,110	805,110	805,25	805,110	805 —	805,10	805,100	805,110	805,110	805,10
Scellino austriaco	97,085	97,085	97,05	97,085	97 —	97,10	97,120	97,085	97,085	97,08
Corona norvegese	221,350	221,350	221,50	221,350	221,25	221,38	221,420	221,350	221,350	221,35
Corona svedese	220,230	220,230	220 —	220,230	220,25	220,22	220,220	220,230	220,230	220,22
FIM	309,190	309,190	309,10	309,190	309 —	309,09	309 —	309,190	309,190	—
Escudo portoghese	10,570	10,570	10,61	10,570	10,60	10,58	10,600	10,570	10,570	10,56
Peseta spagnola	10,932	10,932	10,925	10,932	10,90	10,93	10,931	10,932	10,932	10,93
Dollaro australiano	1147,500	1147,500	1150 —	1147,500	1148 —	1148,25	1149 —	1147,500	1147,500	1147,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 gennaio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1667,500
Marco germanico	682,250
Franco francese	222,645
Fiorino olandese	606,125
Franco belga	33,388
Lira sterlina	2408,700
Lira irlandese	2078,500
Corona danese	186,870
Dracma	11,277
E.C.U.	1489,850
Dollaro canadese	1193,175
Yen giapponese	8,276
Franco svizzero	805,105
Scellino austriaco	97,102
Corona norvegese	221,385
Corona svedese	220,225
FIM	309,095
Escudo portoghese	10,585
Peseta spagnola	10,931
Dollaro australiano	1148,250

Media dei titoli dell'8 gennaio 1986

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	55,550
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	96,875
» 6% » » 1972-87	90,700
» 9% » » 1975-90	91 —
» 9% » » 1976-91	89 —
» 10% » » 1977-92	90 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	94,350
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	90 —
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,375
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	87,150
» » » Ind. Eni 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	102,300
» » » » 1- 3-1982/86	100,425
» » » » 1- 5-1982/86	101,100
» » » » 1- 6-1982/86	101,175
» » »' » 1- 7-1982/86	101,125
» » » » 1- 7-1983/86	100,250
» » » » 1- 8-1982/86	101 —
» » » » 1- 8-1983/86	100,150
» » » » 1- 9-1982/86	100,850
» » » » 1- 9-1983/86	100,150
» » » » 1-10-1982/86	100,775
» » » » 1-10-1983/86	100,775
» » » » ' 11-1982/86	100,400
» » » » 1-12-1982/86	101,400
» » » » 1- 1-1983/87	102,075
» » » » 1- 2-1983/87	101,800
» » » » 1- 3-1983/87	101,825
» » » » 1- 4-1983/87	101,400
» » » » 1- 5-1983/87	101,575
» » » » 1- 6-1983/87	101.650
» » » » 1-11-1983/87	100,950
» » » » 1-12-1983/87	102,050

Titolo	Valore
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	102,100
» » » » 1- 2-1984/88	100,780
» » » » 1- 3-1984/88	100,800
» » » » 1- 4-1984/88	100,975
» » » » 1- 5-1984/88	100,650
» » » » 1- 6-1984/88	100,650
» » » » 1- 7-1983/88	102,775
» » » » 1- 8-1983/88	102 —
» » » » 1- 9-1983/88	101,975
» » » » 1-10-1983/88	102,125
» » » » 1-11-1983/90	103,850
» » » » 1-12-1983/90	103,950
» » » » 1- 1-1984/91	104 —
» » » » 1- 2-1984/91	103,900
» » » » 1- 3-1984/91	101,850
» » » » 1- 4-1984/91	101,775
» » » » 1- 5-1984/91	101,875
» » » » 1- 6-1984/91	101,950
» » » » 1- 7-1984/91	101,250
» » » » 1- 8-1984/91	101,100
» » » » 1- 9-1984/91	100,850
» » » » 1-10-1984/91	101 —
» » » » 1-11-1984/91	101 —
» » » » 1-12-1984/91	100,475
» » » » 1- 1-1992	99,875
» » » » 1- 2-1992	97,800
» » » » 1- 2-1995	99,150
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	100,150
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,475
» » » 13,50% 1-10-1986	100,725
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,800
» » » 12 % 1- 2-1988	98,650
» » » 12 % 1- 3-1988	98,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	99,050
» » » 12,25% 1- 7-1988	99,225
» » Nov. 12 % 1-10-1987	99,050

Titolo	Valore
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	118,150
» » » » 22-11-1982/89 13%	116,100
» » » » 1983/90 11,50%	115,500
» » » » 1984/91 11,25%	113,750
» » » » 1984/92 10,50%	112,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M08016

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ammissione di progetti dimostrativi ai contributi previsti dall'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, relativa alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti dimostrativi, anche nel settore agricolo, ovvero prototipi di prodotto o dispositivi a basso consumo energetico specifico, ovvero prodotti in grado di utilizzare convenientemente fonti energetiche rinnovabili o riduttive dei consumi di elettricità;

Vista la legge 9 marzo 1985, n. 110, art. 1, lettera *h)*, che incrementa di 10 miliardi di lire le disponibilità di cui al succitato art. 11, legge n. 308/1982;

Vista la propria delibera dell'11 ottobre 1984 contenente direttive di attuazione del citato art. 11;

Vista la nota n. 793212 del 29 ottobre 1985 con la quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha comunicato i criteri e i meccanismi di funzionamento della scala di valori progressivi definita al fine di formulare giudizi di validità tecnica dei progetti presentati;

Visti gli atti trasmessi dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con nota n. 793417 del 19 novembre 1985, corredati dalla relazione illustrante le risultanze istruttorie relative a ciascuna domanda;

Considerato che la maggior parte della quota dello stanziamento 1981-82, riservata a soddisfare domande di contributo presentate da ditte artigiane ai sensi dell'art. 11 della legge n. 308/82 non può essere impegnata entro il 31 dicembre 1985 per mancanza di domande avanzate da detti soggetti, e che pertanto appare opportuno impegnare quanto residua per incentivare altre iniziative ai sensi dello stesso art. 11;

Considerato che l'eventuale erogazione dei contributi è subordinata alla verifica, da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che persistano le condizioni di ammissibilità previste dalla legge e dalla citata delibera dell'11 ottobre 1984;

Decreta:

Sono ammessi al finanziamento di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, i progetti presentati dalle imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

AERITALIA S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: progetto dimostrativo Calabria (impianti eolici/integrati presso tipiche utenze reali).

Localizzazione: Sud. Calabria.

Importo massimo: 46% dei costi ammessi, pari a L. 2.608.200.000.

AGIPGIZA S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: impianto pilota dimostrativo di digestione anaerobica di liquami zootecnici ad elevata concentrazione di solidi totali.

Localizzazione: Nord. Massenzatico (Reggio Emilia).

Importo massimo: 43% dei costi ammessi, pari a lire 34.400.000.

AGIPGIZA S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: impianto per il recupero energetico con processi anaerobici con contemporaneo abbattimento del carico inquinante.

Localizzazione: Nord. Lusuco (Piacenza).

Importo massimo: 41% dei costi ammessi, pari a L. 139.400.000.

AGIPGIZA S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: impianto di trattamento combinato R.S.U. e fanghi biologici con recupero di biogas, riciclo di materiali e produzione di ammendante fertilizzante.

Localizzazione: Nord. Recinto Catena (Asti).

Importo massimo: 44% dei costi ammessi, pari a L. 1.654.400.000.

Condizione: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa, nonché rinuncia alla prevista richiesta di altre forme di agevolazione a carico del bilancio dello Stato. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPE l'attuazione di dette condizioni.

CASARALTA S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: impianto di combustione con recupero di calore.

Localizzazione: Nord. Bologna.

Importo massimo: 45% dei costi ammessi, pari a L. 133.155.000.

FIAT TTG S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: prototipo di impianto di cogenerazione per uso in aree industriali.

Localizzazione: Nord. Torino.

Importo massimo: 42% dei costi ammessi, pari a L. 9.660.000.000.

F.LLI BERNARDINI S.N.C., classificata impresa agricola.

Oggetto dell'iniziativa: impianto di digestione anaerobica in allevamento di galline ovaiole per la produzione di biogas da utilizzarsi per la produzione di energia e per la disidratazione della pollina.

Localizzazione: Nord. Bulgarnò di Cesena (Forlì).

Importo massimo: 38% dei costi ammessi, pari a L. 592.800.000.

GRES 2000 S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: impianto di cogenerazione applicato al processo di atomizzazione della barbottina ceramica.

Localizzazione: Nord. Ostellato (Ferrara).

Importo massimo: 39% dei costi ammessi, pari a L. 249.600.000.

LEGNOCHIMICA S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: impianto per la combustione di scarti legnosi con recupero di calore a 62 ate e 450 °C"

Localizzazione: Sud. Rende di Cosenza (Cosenza).

Importo massimo: 42% dei costi ammessi, pari a L. 6.186.600.000.

METAL RECUPERI S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: impianto dimostrativo per il recupero di nerofumo, combustibili liquidi e gassosi mediante pirolisi di rifiuti industriali organici, gomma ed altre sostanze macromolecolari.

Localizzazione: Nord. San Martino dell'Argine (Mantova).

Importo massimo: 45,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.710.800.000.

Condizione: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del calore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPE l'attuazione di detta condizione.

MONTEDIPE S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: trasformazione a monomero liquido, impianto produzione polipropilene (P 9 T).

Localizzazione: Sud. Brindisi.

Importo massimo: 37% dei costi ammessi, pari a L. 3.126.500.000.

OFFICINE AERONAVALI VENEZIA S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: applicazione di nuovo sistema di impianto per riscaldamento hangar per aerei.

Localizzazione: Nord. Tessera (Venezia).

Importo massimo: 39% dei costi ammessi, pari a L. 558.093.000.

OFFICINE MECCANICHE VERONESI - O.M.V. S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: centro di termoformatura.

Localizzazione: Nord. Verona.

Importo massimo: 45% dei costi ammessi, pari a L. 520.582.000.

SALVATORE PIETRO BIAGIO, classificata impresa artigiana.

Oggetto dell'iniziativa: realizzazione di un prototipo per il recupero di energia termica non utilizzata in motori a combustione interna.

Localizzazione: Sud. Santa Maria del Mela (Messina).

Importo massimo: 45% dei costi ammessi, pari a L. 89.100.000.

SANCINELLI S.P.A., classificata impresa industriale.

Oggetto dell'iniziativa: produzione di energia elettrica da residui industriali.

Localizzazione: Nord. Montello (Bergamo).

Importo massimo: 40% dei costi ammessi, pari a L. 3.696.000.000.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

86A8114

Approvazione dello studio di fattibilità del Centro italiano di ricerca aerospaziale

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la propria delibera in data 20 luglio 1979 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e gli indirizzi operativi contenuti nel progetto speciale ricerca applicata nel Mezzogiorno e in particolare il punto 5), concernente la realizzazione di un Centro italiano di ricerca aerospaziale (C.I.R.A.);

Vista la delibera del CIPI in data 21 maggio 1981 con la quale è stato approvato il programma finalizzato per l'industria aeronautica e, al punto 3), indicata l'area nella quale il C.I.R.A. avrebbe potuto trovare attuazione;

Visto il punto 3.4.-7 del programma triennale per il Mezzogiorno 1985-87 predisposto dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, nel quale è prevista la messa a punto del progetto di fattibilità e l'immediato passaggio alla progettazione esecutiva del C.I.R.A.;

Vista la propria delibera in data 10 luglio 1985 con la quale è stato approvato il predetto programma triennale;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

È approvato lo studio di fattibilità del Centro italiano di ricerca aerospaziale (C.I.R.A.);

È dato mandato al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di costituire un gruppo di esperti nelle tecnologie aerospaziali ed in materia amministrativa, designati dagli stessi Ministeri rappresentati nel gruppo di lavoro che ha presieduto agli adempimenti dello studio di fattibilità, con l'integrazione di un rappresentante del Ministero del tesoro. È compito del gruppo di esperti individuare:

il soggetto cui affidare la progettazione esecutiva e/o la realizzazione e gestione del centro sulla base della natura dell'iniziativa che si va ad attivare;

gli strumenti giuridici e le procedure amministrative necessari per dar vita alla costituzione e al funzionamento del centro;

le fonti di copertura per i relativi fabbisogni finanziari.

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno riferirà al CIPE nel termine di tre mesi.

Roma, addì 28 novembre 1985

Il Presidene delegato ROMITA

86A8113

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Contributi alle imprese siderurgiche per soppressione di impianti mediante rottamazione e per reinvestimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 2, primo e secondo comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, che accorda alle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, che realizzino, anche mediante accordi interaziendali, riduzioni della capacità produttiva, contributi a fondo perduto per rottamazione di impianti e per reinvestimento;

Visto il terzo comma del medesimo articolo che, con il richiamo alla procedura prevista dal sesto comma dell'art. 20 della legge n. 46 del 1982, demanda al CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previa istruttoria eseguita da un comitato tecnico, costituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, la competenza a deliberare sulle richieste di contributo anzidetto;

Viste le precedenti delibere adottate da questo comitato in materia;

Visti gli atti dell'istruttoria tecnica condotta dal comitato tecnico sulle singole richieste di revisione dei programmi di reinvestimento, trasmesse dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con note del 26 novembre 1985;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Il programma di reinvestimento — come individuato nei suoi termini tecnico-economici negli atti istruttori prodotti dal comitato tecnico — e l'entità del relativo contributo sono così rideterminati o confermati a seguito delle domande di riesame proposte dalle seguenti imprese:

1) *Ferriera Galvagni S.p.a.* di Lonato (delibere del 20 dicembre 1984 e del 31 ottobre 1985):

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: 3.825 milioni di lire; la società prevede di acquisire il 100% delle azioni della Elicent S.r.l., con sede in Lonato (Brescia), con un carico attuale di trenta dipendenti, rilevando in toto l'attività industriale ivi svolta;

entità del contributo: 1.680 milioni di lire.

2) *Siderma S.r.l.* di Levate (Bergamo) (delibera del 30 maggio 1985):

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: la società ha prospettato un accordo interaziendale, formalizzatosi con la creazione del Consorzio Bergamo acciaio - Cobea S.r.l., che ha come oggetto sociale la fabbricazione di semilavorati da rilaminazione;

entità del contributo di rottamazione degli impianti da destinare a tale finalità: 810 milioni di lire.

3) *La Magona d'Italia S.p.a.* di Firenze (delibere del 28 marzo e del 30 maggio 1985):

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: 4.771 milioni di lire da realizzare nello stabilimento di Portovecchio di Piombino (Livorno);

entità del contributo: 1.440 milioni di lire.

4) *Industrie riunite odolesi - IRO S.p.a.* di Odolo (Brescia) (delibera del 18 gennaio 1985):

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: 3.350 milioni di lire da realizzare nello stabilimento di Odolo;

entità del contributo: 1.500 milioni di lire.

5) *Acciaierie e ferriere pugliesi S.p.a.* di Giovinazzo (Bari) (delibere del 20 dicembre 1984 e del 19 giugno 1985):

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: 15.415 milioni di lire. La società ha modificato il programma di reinvestimento eliminando i progetti nel settore impiantistica metano e nel settore elettromeccanica ed ampliando il programma impianti ed attrezzature agricole, nonché inserendo un nuovo programma denominato «materiali per l'edilizia»;

entità del contributo: 6.720 milioni di lire.

Il contributo per reinvestimento potrà essere erogato a condizione che sia reso esecutivo dall'autorità di vigilanza il programma di cui all art. 2 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni.

6) *L.A.F. - Laminazione a freddo S.p.a.* di Torino (delibera del 19 giugno 1985):

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: versione ridotta del precedente programma con investimenti di 8.159 milioni di lire da realizzare nello stabilimento di Torino;

entità del contributo: 3.821,4 milioni di lire.

7) *Feralpi S.p.a.* di Lonato (Brescia) (delibere del 18 gennaio e del 31 ottobre 1985):

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: versione ridotta del precedente programma con investimenti di 4.298 milioni di lire da realizzare nello stabilimento di Lonato;

entità del contributo: 2.149 milioni di lire.

8) *Acciaieria di Sovere di L. Michetti* di Sovere (Bergamo) (delibera del 28 marzo 1985):

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: 1.707,9 milioni di lire per la creazione di una unità produttiva nel settore dei prodotti in metallo duro;

entità del contributo: 656,016 milioni di lire.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvederà all'attuazione della presente delibera vigilando sull'osservanza delle disposizioni vigenti da parte delle imprese.

Roma, addì 28 novembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

86A0167

Contributi alle imprese siderurgiche per soppressione di impianti mediante rottamazione e per reinvestimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 4, primo comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, che accorda alle imprese siderurgiche che entro il 31 dicembre 1985 demoliscano impianti per la produzione di tubi senza saldature, tubi saldati, condotte di tubi saldati per acque e gas un contributo per rottamazione e per reinvestimento, per ogni tonnellata di capacità produttiva da stabilirsi sulla base dei criteri di cui al secondo comma del medesimo art. 4, nell'ambito della misura massima stabilita dallo stesso articolo;

Visto il terzo comma del predetto art. 4 che stabilisce che alle imprese che demoliscono contemporaneamente agli impianti di produzione di tubi anche gli impianti di fusione con essi collegati possono essere concessi contributi nella misura massima di lire novantamila per ogni tonnellata di capacità produttiva soppressa;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della citata legge n. 193/84, che, con il richiamo alla procedura prevista dal sesto comma dell'art. 20 della legge n. 46 del 1982, demanda al CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previa istruttoria eseguita da un comitato tecnico, costituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato la competenza a deliberare sulle richieste di contributo anzidetto;

Viste le precedenti delibere adottate da questo comitato in materia;

Visti gli atti dell'istruttoria tecnica condotta dal comitato tecnico sulle singole richieste di revisione di programmi di smantellamento e di reinvestimento, trasmesse con note del 26 novembre 1985;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Il programma di smantellamento e di reinvestimento — come individuato nei suoi termini tecnico-economici negli atti istruttori prodotti dal comitato tecnico — e l'entità del relativo contributo sono così rideterminati o confermati a seguito delle domande di riesame proposte dalle seguenti imprese:

1) *Dalmine S.p.a.* di Milano, domanda di revisione (delibere del 6 marzo e del 2 maggio 1985):

a) parte relativa alla rottamazione degli impianti:

stabilimenti: Costa Volpino, Piombino e Torre Annunziata;

capacità produttiva da sopprimere: Costa Volpino: 20.000 t/a di tubi s.s.; Piombino: 254.000 t/a di tubi saldati a caldo; Torre Annunziata: 62.324 t/a di tubi saldati;

impianti da sopprimere: Costa Volpino: laminatoio a passo di pellegrino; Piombino: impianto Fretz-moon (FM1) per tubi saldati; Torre Annunziata: treno Yoder;

entità del contributo: 6.244,86 milioni di lire, secondo la seguente articolazione:

75.000 lire per ogni tonnellata di tubi senza saldatura, per un importo complessivo di 1.500 milioni di lire (laminatoio a passo di pellegrino);

15.000 lire per ogni tonnellata di tubi saldati per un importo complessivo di 3.810 milioni di lire (linea FM1);

15.000 lire per ogni tonnellata di tubi saldati, per un importo complessivo di 934,86 milioni di lire (treno Yoder);

b) parte relativa al reinvestimento:

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: la società ha presentato un piano con tre iniziative diverse:

A) interventi negli impianti degli stabilimenti di Dalmine Massa, Sabbio, Costa Volpino, Piombino e Torre Annunziata;

B) partecipazione al consorzio di Cornigliano con acquisti di quote sociali per 21.000 milioni di lire (investimenti del citato consorzio previsti in 80 miliardi di lire);

C) partecipazione al consorzio per la rilevazione degli stabilimenti Fit-ferrotubi di Sestri Levante e Corbetta.

Alle iniziative *A)* e *B)* di un costo complessivo di 42.000 milioni di lire la società intende destinare il contributo già deliberato di 20.676,8 milioni di lire; alla iniziativa *C)* la società intende destinare il contributo per reinvestimento sulle capacità soppresse di Costa Volpino, Piombino e Torre Annunziata e l'elevazione al 100% del contributo precedentemente ottenuto;

entità del contributo: 13.495,68 milioni di lire secondo la seguente articolazione: sul laminatoio a passo di pellegrino di Costa Volpino: 2.000 milioni di lire; sulla linea FM1 di Piombino: 5.080 milioni di lire; sulla linea Yoder di Torre Annunziata: 1.246,48 milioni di lire.

È inoltre elevato il contributo precedentemente concesso sulle capacità soppresse di 258.460 t/a di tubi senza saldatura di 5.169,2 milioni di lire.

2) *Acciaitubi S.p.a.* di Milano, domanda di revisione (delibera del 2 maggio 1985):

b) parte relativa al reinvestimento:

investimenti ritenuti ammissibili dal comitato tecnico: 576,422 milioni di lire;

entità del contributo: 144,3 milioni di lire.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvederà all'attuazione della presente delibera vigilando sull'osservanza delle disposizioni vigenti da parte delle aziende.

Roma, addì 28 novembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

86A0169

Contributo in conto interesse previsto dall'art. 3 della legge 31 maggio 1984, n. 193, deliberato a favore delle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 3, primo comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, che accorda alle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, un contributo in conto interessi, nella misura massima del 10% annuo, con particolare riguardo per le aree di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, sull'intero importo di operazioni di indebitamento a medio termine, contratte anche a livello di gruppo industriale dalle società controllanti per conto delle controllate, in essere o da concludere, per un periodo massimo di tre anni, a decorrere dal 1° gennaio 1983;

Visto il secondo comma del medesimo articolo che demanda al CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previa istruttoria eseguita dal comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, la competenza a deliberare sulle richieste di contributo anzidette;

Vista la propria delibera in data 10 luglio 1985 contenente direttive per l'applicazione dell'art. 3 della legge 31 maggio 1984, n. 193;

Visti gli atti dell'istruttoria tecnica svolta dall'anzidetto comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge n. 46/1982 in merito alle richieste di contributo presentate;

Viste le proposte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, formulate con note del 13 novembre 1985;

Delibera:

Il contributo in conto interessi di cui all'art. 3 della legge n. 193 del 1984 è concesso alle imprese sottoindicate nella misura seguente:

1) *Acciaierie Ferrero S.p.a.* di Torino:
stabilimento: Torino;
contributo concesso:
L. 168.974.801 per incentivazione di operazioni creditizie;
L. 22.438.356 per incentivazione di emissioni obbligazionarie.
Totale generale: L. 191.413.157.

2) *Acciaierie venete S.p.a.* di Padova:
stabilimento: Padova;
contributo concesso:
L. 327.161.735 per incentivazione di operazioni creditizie;
L. 33.657.534 per incentivazione di emissioni obbligazionarie.
Totale generale: L. 360.819.269.

3) *Officina meccanica vestonese S.p.a.* di Vestone (Brescia):
stabilimento: Vestone (Brescia);
contributo concesso: L. 42.632.877 per incentivazione di emissioni obbligazionarie.

4) *Acciaierie di Calvisano S.p.a.* di Calvisano (Brescia):
stabilimento: Calvisano (Brescia);
contributo concesso:
L. 328.159.000 per incentivazione di operazioni creditizie;
L. 56.095.890 per incentivazione di emissioni obbligazionarie.
Totale generale: L. 384.254.930.

5) *Acciaierie ferriere trafilerie Cravetto S.p.a.* di Torino:
stabilimento: Torino;
contributo concesso: L. 238.242.691 per incentivazione di operazioni creditizie.

6) *S.E.I.I. - Società esercizi impianti industriali S.p.a.* di Malegno (Novara):
stabilimento: Malegno (Novara);
contributo concesso: L. 273.124.293 per incentivazione di operazioni creditizie.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvederà all'attuazione della presente delibera vigilando sull'osservanza delle disposizioni vigenti da parte delle imprese.

Roma, addì 28 novembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

86A0168

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

CIRCOLARE 25 novembre 1985, n. 48.

Misure di prevenzione della diffusione della sindrome da immunodeficienza acquisita tra i tossicodipendenti.

Ai presidenti delle giunte regionali delle regioni a statuto ordinario e speciale
Agli assessori alla sanità delle regioni a statuto ordinario e speciale
Agli assessori alla sanità delle province autonome di Trento e Bolzano

e p.c.:

Al Ministero degli affari esteri - Gabinetto
Al Ministero della difesa - Gabinetto
Al Ministero di grazia e giustizia - Gabinetto
Al Ministero dell'interno - Gabinetto
Al Ministero della pubblica istruzione Gabinetto
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato nazionale antidroga
Alla Federazione nazionale degli ordini dei medici
Ai commissari di Governo presso le regioni

Si fa seguito alle circolari numeri 48 e 65 del 1984 e n. 28 del 1985 relative alla sindrome da immunodeficienza acquisita e in particolare, si fa seguito alle circolari n. 86 e n. 87 del 1984 nelle quali sono stati accennati alcuni problemi relativamente all'AIDS nei tossicodipendenti.

Con la presente circolare, peraltro annunciata nelle precedenti, si ritiene opportuno formulare alcune raccomandazioni circa gli atteggiamenti da adottare e gli interventi da effettuare per la prevenzione della sindrome da immunodeficienza acquisita nei tossicodipendenti, anche in considerazione di quanto emerso alla recente riunione del 13 settembre 1985 con gli assessori regionali alla sanità relativamente al problema dell'AIDS.

Non si sottolinea mai abbastanza la necessità di evitare atteggiamenti mirati all'isolamento di soggetti risultati positivi per anticorpi HTLV/LAV, così come è assolutamente necessario evitare la diffusione di informazioni allarmistiche in assoluto e, a maggior ragione, tra i tossicodipendenti.

Al riguardo si sottolinea la necessità di mettere in atto una sistematica campagna informativa nei confronti di questi ultimi volta ad informare gli stessi dei rischi reali che corrono. Al fine di prevenire comportamenti controproducenti da parte dei tossicodipendenti siero-positivi, deve essere di volta in volta chiarito al soggetto che una positività sierologica non indica necessariamente una evoluzione in AIDS. Ciò, infatti, avviene in una percentuale contenuta di casi che aumenta qualora il soggetto presenti una sintomatologia correlabile con la sindrome linfoadenopatica (LAS).

Al riguardo, come già comunicato con una nota diretta ad alcune comunità terapeutiche, si ritiene che la misura adottata da certe comunità, di condizionare l'accettazione di nuovi ospiti ad una siero-negatività al virus, sia inaccettabile da un punto di vista etico oltreché scientificamente ingiustificabile e comunque non legittima nelle comunità terapeutiche convenzionate con enti pubblici. Tale misura non costituisce, infatti, una forma concreta di prevenzione, mentre è necessario che all'interno delle comunità terapeutiche vengano scrupolosamente osservate le misure di profilassi più avanti elencate.

Si ritiene necessario inoltre che i tossicodipendenti in trattamento presso comunità, presso servizi pubblici, o presso medici autorizzati dal servizio, che mostrino una sintomatologia correlabile all'infezione da HTLV III (v. allegato), vengano sottoposti alle necessarie indagini di laboratorio onde appurare, l'esistenza o meno di un pregresso contatto con il virus in questione.

A tal fine si invitano i medici dei servizi, i medici delle UU.SS.LL. nel cui territorio si trovano le comunità terapeutiche, nonché i medici di base che seguono i tossicodipendenti, a sottoporre periodicamente e sistematicamente (almeno ogni tre mesi) ad esame obiettivo, rispettivamente i tossicodipendenti in trattamento presso servizi, presso le comunità o affidati alle proprie cure, nonché tutti i nuovi soggetti annessi al trattamento o alla comunità. Al riguardo non sembra superfluo sottolineare e ribadire che un accurato esame clinico deve comunque essere sistematicamente effettuato ad iniziare dal momento di ammissione al trattamento, al fine di nominatorare e tutelare lo stato di salute generale del tossicodipendente anche ai sensi della circolare ministeriale n. 86 del 1984. Nei casi in cui dall'esame obiettivo risultino i sintomi indicati nell'allegato tecnico si dovrà procedere alle indagini di laboratorio per identificare una eventuale positività al virus (v. allegato).

Qualora l'organizzazione del servizio e del laboratorio di riferimento lo consentano, è auspicabile che le analisi per l'individuazione dei soggetti positivi all'HTLV III vengano effettuate in tutti i tossicodipendenti in trattamento.

Al riguardo, presupponendosi una non omogenea presenza di operatori che presso i servizi pubblici siano in grado di effettuare prelievi di sangue venoso, si suggerisce di programmare una razionale utilizzazione del personale medico ed infermieristico delle UU.SS.LL., evitando ricorsi straordinari ad operatori gettonati, ricorsi, che oltre a contrastare con le norme vigenti, vengono a favorire la drammatizzazione degli interventi.

Si ricorda, che i tossicodipendenti in trattamento, ai sensi dell'art. 95 della legge n. 685/75, possono beneficiare a loro richiesta del diritto all'anonimato, nei rapporti con i centri ed il personale addetto e che tale diritto deve essere garantito anche per quanto concerne eventuali esami sul loro stato immunitario, compiuti in quanto tossicodipendenti. Si fa altresì presente che tali esami dovranno essere effettuati dopo che il tossicodipendente avrà dato il proprio consenso informato e che allo stesso, dovrà essere fornito per la firma, un documento attestante che eventuali risultati positivi non saranno comunque utilizzati a fini discriminatori. Tuttavia sarà necessario che, pur rispettando l'eventuale richiesta di anonimato e il segreto professionale, sia possibile reperire successivamente i soggetti positivi qualora fossero in futuro disponibili nuovi strumenti terapeutici. Il tossicodipendente, nel dare il proprio consenso ai test, dovrà nel contempo impegnarsi a rendersi disponibile per periodici controlli qualora risultasse positivo.

Come già in parte indicato con la circolare n. 28/1985 e concordato alla citata riunione, le regioni che ancora non avessero provveduto dovranno pertanto individuare e far conoscere tempestivamente a servizi per tossicodipendenti, UU.SS.LL. e medici di base autorizzati al trattamento dei tossicodipendenti, nonché a questo Ministero:

1) l'elenco dei laboratori utilizzabili per gli accertamenti immunologici e sierologici indicati in allegato;

2) l'elenco delle strutture sanitarie per i controlli clinici dei pazienti risultati positivi;

3) l'elenco delle strutture sanitarie per il ricovero dei pazienti con AIDS.

E appena il caso di sottolineare la necessità di fornire le opportune indicazioni organizzative per i collegamenti tra le suddette strutture e i servizi per tossicodipendenti.

Sarà indispensabile mettere in atto, nei confronti dei soggetti che risultino siero-positivi, una obiettiva opera di educazione sanitaria volta a responsabilizzarli nei riguardi dell'adozione di misure profilattiche di base, che riducano il rischio di contagio senza instaurare emarginazioni e che siano volte a ridurre e/o prevenire il rischio per il soggetto stesso, di ulteriori infezioni che potrebbero, abbassando le già compromesse difese immunitarie, favorire l'evoluzione della infezione in AIDS.

Tali misure di profilassi, peraltro già in parte diffuse dalla recente circolare n. 28 del 1985, sono elencate nell'allegato tecnico.

Per quanto concerne i trattamenti sostitutivi con sostanze stupefacenti, si fa presente che, come risulta da una recente ricerca in corso di pubblicazione sull'Int. J. Of Immunopharmacology (E. Tubaro e U. Avico et al. 1985) è stato osservato come il trattamento con morfina nei tossicodipendenti, a differenza del trattamento con metadone, induca una depressione di alcune funzioni del sistema immunitario.

Pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, risulta controindicato nei soggetti positivi all'HTLV/LAV il trattamento con morfina, peraltro altamente sconsigliato anche negli altri tossicodipendenti oltreché per i motivi suesposti, anche in considerazione dei rischi connessi alle modalità di somministrazione parenterale. Anche per tali motivi è stato emanato un decreto per la interruzione dell'uso sperimentale della morfina nel trattamento degli eroinodipendenti.

A causa dell'alta percentuale di rischio di insorgenza di AIDS nel neonato da madre sierologicamente positiva, è necessario che le tossicodipendenti abbiano il massimo appoggio da parte dei servizi, onde poter agevolmente mettere in atto le indispensabili misure contraccettive.

È necessario inoltre che tutte le tossicodipendenti in stato di gravidanza vengano sottoposte agli opportuni esami per la valutazione del loro stato immunitario nei confronti del virus.

Se seriologicamente positive e se la donna avvisata dei rischi che corre il feto intende portare a termine la gravidanza, si fa presente la necessità che il servizio si metta in contatto con il reparto di ostetricia presso il quale la gestante viene seguita, onde vengano messe in atto, tanto per la gestante, che per il suo neonato, le necessarie misure di cui all'allegato tecnico. Sarà necessario, inoltre, che siano messi in atto meccanismi tali che, pur garantendo il segreto professionale, consentano ai reparti di ostetricia e neonatologia di repérire per eventuali futuri trattamenti risolutivi tutti i nati da madri tossicodipendenti positive all'HTLV III.

Al fine di poter orientare i necessari interventi per contrastare la diffusione di questa patologia tra i soggetti tossicodipendenti e non, è necessario per questo Ministero poter disporre dei dati di cui all'allegata scheda che dovrà essere compilata da parte dei servizi per tossicodipendenti ed inviata a questo Ministero entro il 31 gennaio 1986 e successivamente con scadenza semestrale.

Si invitano partanto, anche a tal fine, le autorità regionali, voler trasmettere la presente circolare e relativi allegati ai servizi suddetti, alle UU.SS.LL. e ai medici autorizzati dagli stessi al trattamento dei tossicodipendenti, nonché a tenere presente le indicazioni ivi contenute per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Ministro: DEGAN

ALLEGATO 1

PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI SIEROPOSITIVI ALL'HTLV III E NORME DI PROFILASSI

1) Effettuare l'esame obiettivo su tutti i tossicodipendenti in trattamento presso servizi, comunità terapeutiche e presso medici di base autorizzati al trattamento, almeno ogni tre mesi, nonché su tutti i nuovi ammessi; l'esame obiettivo sarà volto ad evidenziare, tra l'altro (v. circolare n. 86/1984), i seguenti segni e/o sintomi correlativi all'infezione da HTLV III/LAV da almeno tre mesi:

diarrea cronica;

febbre (+ 37,5° C);

astenia intensa;

sudorazione notturna;

rashcutanei o manifestazioni di porpore;

perdita di peso (10% del p.c. o comunque 7 kg) non dovuta a dieta dimagrante;

linfoadenopatia generalizzata (più di due stazioni linfonodali extrainguinali);

candidosi oro-faringea e/o infezioni erpetiche vescicolari persistenti.

Rinviando alla circolare n. 28/1985 per quanto riguarda la presenza di infezioni almeno moderatamente predittive di immunodeficienza cellulare, è appena il caso di rilevare come alcune di queste (ad esempio micosi, infezioni da micobatteri, stafilococcie persistenti) possono rientrare semplicemente nel quadro delle patologie correlate con la tossicodipendenza.

2) Eseguire sui pazienti che presentano i suddetti sintomi (qualora l'organizzazione del servizio del laboratorio di riferimento lo consentissero, sarebbe auspicabile che le analisi sottoelencate venissero effettuate su tutti i tossicodipendenti in trattamento) i seguenti:

Esami di laboratorio.

Sierologia per anticorpi anti-HTLV III/LAV, se effettuata con metodo ELISA ripetere due volte la prova sullo stesso campione di siero qualora la prima risulti positiva, in quanto il test ha una non elevata riproducibilità e può dar luogo a false positività.

E consigliabile, in caso di risultati discordi o di valori al limite del CUT OFF, confermare il risultato con una metodica di conferma quale per es.: il Western Blot qualora ce ne sia la possibilità.

In questo caso si potrà fare ricorso a strutture di riferimento adeguatamente attrezzate.

3) Se il soggetto sintomatico (LAS) è sieropositivo, eseguire i seguenti esami da ripetere ogni sei mesi:

esame obiettivo mirato del paziente;

protidemia e protidigramma ellettroforetico;

urine;

emocromo con formula leucocitaria e conta piastrine;

studio delle sottopopolazioni linfocitarie (T3, T4, T8);

tests cutanei per ipersensibilità ritardata, usando sette antigeni.

4) Per i soggetti sieropositivi ma asintomatici si consiglia esame clinico ogni tre mesi e, a discrezione del medico, eventuali esami di laboratorio di routine.

5) Sensibilizzare e responsabilizzare i soggetti risultati sieropositivi e/o con sintomatologia clinica sulle misure di profilassi da osservare e sulle norme igienico-sanitarie atte ad evitare un'eventuale evoluzione patologica dell'infezione.

Tali misure vanno osservate anche da parte dei tossicodipendenti che vivono in comunità:

A) Avvisare del proprio stato di potenziale portatore del virus i sanitari inclusi gli odontoiatri, il personale sanitario non medico con i quali si viene in contatto e il proprio partner.

B) Evitare rapporti sessuali con partners occasionali e prevenire lo scambio di liquidi organici utilizzando profilattici.

C) Evitare l'uso comune di spazzolini da denti, rasoi, altri effetti personali, di ogni tipo di oggetto acuminato e, in particolare modo, di aghi e siringhe.

D) Interrompere l'uso di sostanze stupefacenti per via e.v. e parenterale.

Al riguardo, pur comprendendo la difficoltà di conseguire questo obiettivo si sottolinea che nei soggetti sierologicamente positivi, la possibilità che non si sviluppi l'AIDS dipende in gran parte dal fatto che siano evitati all'organismo stress-immunitari quali:

ripetuti contatti con fattori infettivi connessi sia con la sostanza inoculata (a causa della impurità batteriologica della stessa e delle sostanze da taglio) sia con le modalità di somministrazione;

possibile depressione immunitaria data dalla eroina come tale;

stress immunitario dovuto ad alcune sostanze da taglio come tali;

reiterati contatti con il virus.

(Si aggiunge a questo che alcuni studi indicano che l'influenza di uno stato di depressione emotiva legata alla fatalistica accettazione di una prognosi infausta in soggetti di già caratterizzati da disturbi dell'autostima può accentuare modificazioni immunitarie; saranno pertanto opportuni i necessari interventi psicologici).

6) Tener presente che l'azione di responsabilizzazione nei confronti della gestante tossicodipendente sieropositiva comprende anche l'informazione sui rischi che corre il feto da madre sieropositiva.

Nel rinviare ai suggerimenti già avanzati con la circolare n. 82/1984 sul trattamento della tossicodipendente in gravidanza, si fa presente che non è ancora conosciuta la via principale del contagio feto-perinatale (placenta?, canale da parto?) e che pertanto allo stato attuale delle conoscenze è da preferirsi un parto operatorio. Inoltre, a quanto risulta dalla letteratura, se pur relativamente ad un caso isolato, sembra proponibile la trasmissione del virus attraverso il latte materno.

7) Interventi sul neonato di madre sieropositiva:

Monitoraggio del neonato per anticorpi anti-HTLV III/LAV, secondo il seguente schema:

1° prelievo alla nascita;

2° prelievo al primo mese;

3° prelievo al secondo mese;

prelievi successivi ogni tre mesi.

In casi di sieropositività eseguire ogni tre mesi (*):

esame fisico del paziente mirato;

emocromo con formula leucocitaria e conta piastrine;

protidemia e protidogramma elettroforetico;

studio delle sottopopolazioni linfocitarie (T3, T4, T8);

test cutanei per ipersensibilità ritardata.

8) Si ricorda che tutti i casi di evoluzione in AIDS vanno segnalati da parte della struttura di ricovero al Ministero della sanità e all'Istituto superiore di sanità con la scheda di cui alla circolare n. 28/1985.

9) Norme di profilassi per gli operatori sanitari a contatto con tossicodipendenti (vedi anche circolare n. 65/1984):

usare i guanti per effettuare prelievi (potrebbero esservi erosioni sulle mani);

fare attenzione ad aghi, bisturi, ed altri oggetti acuminati;

dopo l'uso inserire immediatamente l'ago in un contenitore rigido a pareti resistenti e sufficientemente largo onde vengano evitati i rischi del rincappucciamento che è la manovra a rischio più elevato.

Tale materiale va etichettato come «infetto» e distrutto tramite inceneritore;

dopo ogni prelievo lavare a lungo le mani con acqua e sapone;

(*) Si ricorda che il neonato può risultare sieropositivo per la presenza di anticorpi materni.

qualora il personale sanitario venisse a contatto diretto con il sangue dei pazienti (puntura accidentale con ago ecc.) si consiglia di eseguire le analisi di controllo di cui al punto 2) dopo un mese, tre mesi e un anno dall'incidente.

10) Disinfettanti attivi per l'HTLV III utilizzabili per l'igiene delle comunità terapeutiche e dei servizi:

Disinfettante	Uso
Ipoclorito di sodio (varechina) 0,5-1%	Pavimenti, piani di lavoro
Alcool 30% per 5 minuti	Strumentario
Cloramina (Cloretina) 2,5-5%	Oggetti d'uso
Aldeide glutarica (Cidex) 1% per 5 minuti	Strumentario
Beta-propiolattone (Betaprone) 1:400 per 1 ora	Strumentario
Calore a 56 °C per 30 minuti	Materiali organici. Si consiglia di attuare questo procedimento per tutti i sieri sospetti di sieropositività provenienti da soggetti a rischio). Si raccomanda comunque l'uso di materiale a perdere da raccogliere in contenitori a parete rigida prima dell'inceneritore e da etichettare come materiale infetto.

ALLEGATO 2

L'INFEZIONE DA HTLV III/LAV NELLA POPOLAZIONE TOSSICODIPENDENTE: SCHEDA INFORMATIVA

Servizio per tossicodipendenti:

relativo alla o alle UU.SS.LL. n. ....

indirizzo: ....

c.a.p.: .... comune: .... provincia: ....

telefono: ....

Numero totale di pazienti «afferiti» (*) al servizio nell'anno 1985 |_|_|_|_|

Nella vostra struttura viene eseguito sistematicamente l'esame obbiettivo dei pazienti? Si |_| No |_|

Se si all'ingresso |_|

ogni |_|_| mesi

al bisogno |_|

L'esame obbiettivo è orientato anche su segni e/o sintomi correlati (v. circolare) all'infezione da HTLV III/Lav? No |_| Si |_|

Se l'esame obbiettivo non viene eseguito, specificare i motivi (tempo, personale, strutture etc.):

Se l'esame obbiettivo è stato eseguito, quanti pazienti sono stati esaminati?

Tutti |_| una parte |_| specificare il numero |_|_|_|_| e i criteri di scelta dei soggetti:

Quanti pazienti hanno presentato una sintomatologia correlabile alla infezione da HTLV III/LAV? |_|_|_|_|

Sono già stati effettuati tests sierologici per l'evidenziazione di anticorpi anti HTLV III/LAV nei pazienti presi in carico: No |_| Si |_|

Se si, con quali criteri sono stati scelti i soggetti da esaminare:

Tutti i soggetti afferiti (*) al servizio nel 1985 |_|

Tutti i nuovi entrati ad iniziare dal |_|_|_|_|

Solo i soggetti con sintomatologia correlabile |_|

Nessun criterio |_|

Altro, specificare: ....

....

Indicare il numero dei soggetti esaminati |_|_|_|_| e il numero dei soggetti sieropositivi (cioè positivi ad almeno due tests effettuati sullo stesso siero): |_|_|_|_|

Indicare la metodica usata:

ELISA |_|

IFA |_|

Altro, specificare: ....

....

I campioni sieropositivi sono stati anche confermati tali usando tests di riferimento? No |_| Si |_|

Se si quanti campioni sono stati riesaminati? |_|_|_|_|_|

e con quali criteri sono stati scelti?

e quanti sono stati confermati positivi? |_|_|_|_|

Quale metodica è stata usata?

Western blot |_|

RIPA |_|

Altro, specificare: ....

....

Siete a conoscenza di frequenti contatti da parte dei tossicodipendenti in carico al vostro servizio con tossicodipendenti di altre aree del territorio? No |_| Si |_|

Motivo:

mobilità della popolazione indigena (es. pendolarismo lavoro, turismo, motivi personali) No |_| Si |_|

afflusso di soggetti provenienti da altre zone: No |_| Si |_|

Se si specificare le aree più frequentemente interessate: ....

....

Note, osservazioni e richieste: ....

....

....

(*) Per «pazienti afferenti al servizio» si intendono quei tossicodipendenti che sono stati in trattamento nel periodo considerato, che l'abbiano terminato o meno; nonché i pazienti che si sono presentati al servizio e siano stati conseguentemente sottoposti a visita medica, pur se non ammessi a trattamenti particolari.

86A0014

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per titoli di servizio, ad un posto di dirigente superiore nel ruolo del personale degli archivi notarili

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 (articoli 150, 151 e 361);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (articoli 26, 27, 29, 67 e 69);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 (articoli 1, 2, 5, 8, 21, 22, 24, 62, 66 e 76) e l'annessa tabella IV, quadro *G*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (art. 5, nota della tariffa parte I, allegato *A*);

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1985, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1985, con il quale venne conferito secondo il turno di anzianità, il posto di dirigente superiore di archivi notarili resosi vacante nel 1980;

Considerato che successivamente al 1980, e precisamente nel 1985, si è reso vacante un ulteriore posto di dirigente superiore di archivi notarili;

che, ai sensi dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i posti disponibili nella qualifica di dirigente superiore devono essere conferiti per metà secondo il turno di anzianità, e per metà mediante concorso, per titoli di servizio, salvo conguaglio da effettuarsi negli anni successivi;

Ritenuto che il posto resosi vacante nel 1985 deve essere, quindi, conferito mediante concorso per titoli;

che non si sono effettuati corsi di formazione dirigenziale;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli di servizio, ad un posto di dirigente superiore nel ruolo del personale degli archivi notarili.

Art. 2.

Al predetto concorso sono ammessi gli impiegati del ruolo degli archivi notarili con qualifica di primo dirigente i quali abbiano compiuto entro il 31 dicembre 1985 tre anni di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 3.

L'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti può essere disposta in qualsiasi momento con decreto del Ministro.

Art. 4.

Per essere ammessi al predetto concorso gli aspiranti debbono, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, presentare ai competenti procuratori della Repubblica, dandone contemporanea comunicazione a questo Ministero, domanda in carta libera e diretta al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale archivi notarili - Roma.

L'autorità che riceve la domanda vi appone in calce la data di presentazione in tutte le lettere con la propria firma, ne cura l'iscrizione in protocollo e l'immediata trasmissione in plico raccomandato al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale archivi notarili, via Padre Semeria n. 95 - 00154 Roma.

Gli aspiranti che prestano servizio presso l'ufficio centrale archivi notarili presenteranno, nel ripetuto termine, la domanda stessa al capo dell'ufficio.

Il termine per la presentazione delle domande, ove scada di giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

le generalità complete, l'anzianità nella qualifica rivestita e la sede di servizio;

i titoli di servizio di cui al successivo art. 5.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione dei predetti titoli di servizio di cui l'amministrazione non sia in possesso.

Art. 5.

Le categorie di titoli valutabili e il punteggio massimo a ciascuna di esse attribuibile sono stabiliti come di seguito:

a) rapporti informativi e giudizi complessivi del quinquennio anteriore: punti 60;

b) incarichi e servizi speciali: punti 18;

c) lavori originali concernenti i compiti di istituto: punti 12;

d) titoli attinenti alla formazione e al perfezionamento professionale del candidato, con particolare riguardo al profitto tratto dai corsi professionali per gli impiegati delle carriere direttive previste dal testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni: punti 5.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Si osservano le disposizioni degli articoli 26, 27, 29 e 67 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta da un magistrato amministrativo, con qualifica di presidente di sezione del Consiglio di Stato o corrispondente, che la presiede e da due funzionari degli archivi notarili, con la qualifica non inferiore a dirigente superiore; fungerà da segretario un impiegato della carriera direttiva con qualifica non inferiore a conservatore superiore.

Art. 7.

La graduatoria del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti assegnati nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 5.

A parità di merito sarà applicato l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il Ministro riconosce con proprio decreto la regolarità del procedimento del concorso, approva la graduatoria e dichiara il vincitore del concorso.

La predetta graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia; di tale pubblicazione verrà data notizia, con apposito avviso, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 8.

Il vincitore del concorso sarà nominato dirigente superiore nel ruolo del personale degli archivi notarili a decorrere dal 1° gennaio 1986.

Con successivo decreto il Ministro, sentito il consiglio di amministrazione, disporrà l'attribuzione delle funzioni.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 settembre 1985

p. *Il Ministro:* BAUSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1985
Registro n. 55 Giustizia, foglio n. 377

86A0015

CORTE DEI CONTI

Avviso relativo alla pubblicazione delle modificazioni al bando di concorso a due posti di coadiutore dattilografo nel ruolo del personale di dattilografia, da destinare agli uffici con sede in Trento.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1986 sarà pubblicato il decreto presidenziale del 31 dicembre 1985 concernente modifiche al bando di concorso indicato in epigrafe e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 4 giugno 1985.

86A0259

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per diplomati in ragioneria, perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, operatore commerciale, analista contabile per un corso di specializzazione in commercio estero in collaborazione con la Sogea Sardegna di Oristano.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), su incarico del Ministero del commercio estero, bandisce un concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per un corso di specializzazione in commercio estero.

Il corso, coofinanziato dal Fondo sociale europeo, ha la durata di circa nove mesi con frequenza a tempo pieno e si terrà presso la sede Sogea Sardegna, via della Conciliazione n. 61 - 09170 Oristano, ed ha lo scopo di preparare quadri specializzati per le aziende esportatrici italiane.

Il corso comprende una prima fase didattica e successivi stages in Italia e all'estero.

È riservato a diplomati in ragioneria, perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, operatore commerciale e analista contabile.

I requisiti per la partecipazione sono i seguenti: età non superiore a 25 anni (alla data di scadenza del presente bando), essere disoccupati ed in cerca di prima occupazione, buona conoscenza della lingua inglese, residenza in Sardegna.

Le domande di partecipazione dovranno essere dattiloscritte e redatte in carta semplice con firma autenticata e dovranno pervenire, unitamente ad una foto tessera, entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, a Sogea Sardegna, via della Conciliazione n. 61 - 09170 Oristano.

Il bando di concorso è in distribuzione presso la sede dell'ICE (via Liszt, 21 - 00144 Roma - telef. 06/5992583 - 400), le sedi periferiche dell'ICE e presso la Sogea Sardegna (telef. 0783/238488).

86A0209

Concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per diplomati in ragioneria, perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, operatore commerciale, analista contabile per un corso di specializzazione in commercio estero in collaborazione con il Proter di Spoleto.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), su incarico del Ministero del commercio estero, bandisce un concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per un corso di specializzazione in commercio estero.

Il corso, coofinanziato dal Fondo sociale europeo, ha la durata di circa nove mesi con frequenza a tempo pieno e si terrà presso la sede del Proter (Progetto terziario), piazza Libertà, 12 - Spoleto, ed ha lo scopo di preparare quadri specializzati per le aziende esportatrici italiane.

Il corso comprende una prima fase didattica e successivi stages in Italia e all'estero.

È riservato a diplomati in ragioneria, perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, operatore commerciale e analista contabile.

I requisiti per la partecipazione sono i seguenti: età non superiore a 25 anni (alla data di scadenza del presente bando), essere disoccupati ed in cerca di prima occupazione, buona conoscenza della lingua inglese, residenza in Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo.

Le domande di partecipazione dovranno essere dattiloscritte e redatte in carta semplice con firma autenticata e dovranno pervenire, unitamente ad una foto tessera, entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, a Proter - Piazza Libertà, 12 - 06049 Spoleto.

Il bando di concorso è in distribuzione presso la sede dell'ICE (via Liszt, 21 - 00144 Roma - telef. 06/5992583 - 400), le sedi periferiche dell'ICE e presso il Proter (0743-28160).

86A0210

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale LE/3

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione (a tempo pieno) presso l'unità sanitaria locale LE/3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero di Copertino (Lecce).

86A0131

Riduzione del numero dei posti del concorso ad agente tecnico presso l'unità sanitaria locale LE/4

Il numero dei posti del concorso ad agente tecnico presso l'unità sanitaria locale LE/4, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 8987 della *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 12 dicembre 1985, è ridotto da tre a due e, pertanto, il concorso si intende indetto soltanto per la copertura di due posti di autista, rimanendo annullata la copertura del posto di ausiliario socio-sanitario

85A8075

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/7

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/7, a:

un posto di aiuto ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto geriatria;

un posto di aiuto cardiologia;

un posto di capo sala;

un posto di cuoco;

un posto di ausiliario socio sanitario;

un posto di geometra.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Galatina (Lecce).

86A0192

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FG/10, a:

un posto di assistente area medica - disciplina di immunoematologia e servizio trasfusionale;

un posto di assistente area chirurgica - disciplina di chirurgia generale;

un posto di assistente area prevenzione e sanità pubblica - disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Cerignola (Foggia).

86A0137

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente medico psichiatra presso l'unità sanitaria locale n. 32

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

un posto di assistente medico per il centro di igiene mentale a tempo pieno - profilo professionale: medici - disciplina: psichiatria - area funzionale: medicina;

dieci posti di assistente amministrativo - ruolo amministrativo - profilo professionale: assistenti amministrativi;

un posto di commesso - ruolo amministrativo - profilo professionale: commessi;

un posto di agente tecnico (disinfettore) - ruolo tecnico - profilo professionale: agenti tecnici - posizione funzionale: agente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale della U.S.L. in Chioggia (Venezia).

86A0193

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 33.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 33, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 dell'8 ottobre 1985, a:

sei posti di capo-sala - operatore professionale di prima categoria coordinatore del personale infermieristico;

un posto di ostetrica - operatore professionale di prima categoria coordinatore;

venti posti di infermiere professionale - operatore professionale di prima categoria collaboratore con elevazione del numero dei posti da venti a cinquantatre;

sette posti di coadiutore amministrativo, con elevazione del numero dei posti a nove.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Villafranca di Verona (Verona).

86A0150

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

due posti di primario di cardiologia;

un posto di primario di medicina generale;

un posto di primario di radiologia;

due posti di veterinario coadiutore;

tre posti di assistente medico per l'area funzionale di chirurgia generale;

tredici posti di assistente medico per l'area funzionale di medicina generale;

sette posti di assistente medico per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di capo-tecnico di radiologia (operatore professionale di 1ª categoria coordinatore);

sei posti di capo-sala (operatore professionale di 1ª categoria coordinatore della categoria degli infermieri professionali);

un posto di ostetrica (operatore professionale di 1ª categoria collaboratore);

tre posti di vigilatrice d'infanzia (operatore professionale di 1ª categoria collaboratore);

trentasette posti di infermiere professionale (operatore professionale di 1ª categoria collaboratore);

un posto di tecnico di anatomia patologica (operatore professionale di 1ª categoria collaboratore);

un posto di tecnico di fisiopatologia respiratoria (operatore professionale di 1ª categoria collaboratore);

cinque posti di vigile sanitario (operatore professionale di 1ª categoria collaboratore);

un posto di massofisioterapista (operatore professionale di 2ª categoria);

sette posti di agente tecnico disinfettore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Cagliari.

86A0148

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario - area funzionale di medicina - disciplina di psichiatria, presso l'unità sanitaria locale n. 4.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario - area funzionale di medicina - disciplina di psichiatria, presso l'unità sanitaria locale n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Albenga (Savona).

86A0142

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

un posto di direttore sanitario, area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, disciplina di igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri;

due posti di assistente medico, area funzionale chirurgica, uno per la disciplina O.R.L., ed uno per la disciplina di chirurgia generale;

un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di radiologia);

venti posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Sarzana (La Spezia).

86A0139

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia;

due posti di assistente dell'area funzionale di medicina - settore di attività: medicina generale;

un posto di assistente dell'area funzionale di chirurgia - settore di attività: ortopedia e traumatologia;

due posti di assistente dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di farmacista collaboratore;

quattordici posti di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore: infermiere professionale;

un posto di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore: vigilatrice d'infanzia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell U.S.L. in Gemona del Friuli (Udine).

86A0133

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

due posti di assistente medico in formazione dell'area funzionale di medicina (discipline di radioterapia ed immunologia);

un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Pordenone.

86A0090

Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore tecnico-conduttore di centrale termica presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, ad operatore tecnico-conduttore di centrale termica, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 15 novembre 1985 (il numero dei posti è elevato da uno a due).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Pordenone.

86A0129

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di primario ospedaliero - disciplina: psichiatria per il S.I.M.A.P. (tempo pieno);

un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina: organizzazione dei servizi sanitari di base (in formazione);

due posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia generale (in formazione);

un posto di veterinario coadiutore - area sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di veterinario collaboratore - area sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali (in formazione);

ventidue posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale;

un posto di assistente tecnico - geometra;

due posti di ausiliario socio sanitario;

quattro posti di agente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Castelsangiovanni (Piacenza).

86A0095

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di coadiutore sanitario - area funzionale: medicina; disciplina: laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia;

due posti di personale tecnico sanitario - operatore professionale prima categoria - collaboratore - tecnico di laboratorio;

due posti di personale con funzioni di riabilitazione - operatore professionale prima categoria - collaboratore - terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Langhirano (Parma).

86A0132

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale coordinatore di laboratorio medico presso l'unità sanitaria locale n. 13.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, ad un posto di operatore professionale coordinatore di laboratorio medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia).

86A0191

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

RUOLO SANITARIO

Profilo professionale medici:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;

un poso di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina;

due posti di assistente medico - area funzionale di organizzazione dei servizi sanitari di base.

Profilo professionale farmacisti:

un posto di farmacista collaboratore.

Profilo professionale operatori professionali prima categoria - personale infermieristico:

tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

Profilo professionale operatori professionali prima categoria personale funzioni riabilitative:

due posti di operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Copparo (Ferrara).

86A0185

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4 a:

un posto di direttore amministrativo capo servizio;

tre posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;

un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Arcisate (Varese). .

86A0091

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione del presidio ospedaliero di Saronno;

un posto di operatore professionale collaboratore (logopedista) per i servizi;

due posti di operatore professionale 2ª categoria (massofisioterapista) per il presidio ospedaliero;

un posto di operatore tecnico coordinatore (capo servizio operai cucina) per il servizio cucina del presidio ospedaliero;

un posto di assistente tecnico (agraria) per i servizi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saronno (Varese).

86A0145

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di chirurgia - area d'urgenza e pronto soccorso, presso l'unità sanitaria locale n. 39

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, ad un posto di primario ospedaliero di chirurgia - area d'urgenza e pronto soccorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio protocollo della U.S.L. in Gavardo (Brescia).

86A0188

Concorso ad un posto di assistente amministrativo per l'area economico-finanziaria presso l'unità sanitaria locale n. 65

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente amministrativo per l'area economico-finanziaria presso l'unità sanitaria locale n. 65.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione del personale dell'U.S.L. in Sesto San Giovanni (Milano).

86A0141

Concorso ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 69

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 69, ad un posto di vice direttore amministrativo - settore provveditorato - economato.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Parabiago (Milano).

86A0189

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

un posto di biologo coadiutore;

un posto di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore (tecnico sanitario di laboratorio medico);

tre posti di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore (tecnico sanitario di radiologia medica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'istituto ortopedico «Gaetano Pini» in Milano.

86A0094

REGIONE MOLISE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia a tempo pieno;

un posto di primario ospedaliero di radiologia a tempo pieno;

un posto di direttore sanitario a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Larino (Campobasso).

86A0136

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 7 del 10 gennaio 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Ordine provinciale di Roma dei medici chirurghi e degli odontoiatri: Concorso pubblico, per esami, a due posti di archivista dattilografo.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Avviso di rettifica al decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 784, recante: «Disposizioni urgenti in materia di rapporti finanziari con le Comunità economiche europee». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1985).

Nel decreto-legge citato in epigrafe sono apportate le seguenti correzioni:

nel titolo e nel secondo comma delle premesse dove è scritto: «..... Comunità *economiche* europee .....» leggasi: «..... Comunità europee .....»;

il terzo comma delle premesse è sostituito dal seguente: «Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 dicembre 1985;».

86A0230

Avviso di rettifica al decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, recante: «Fiscalizzazione degli oneri sociali, sgravi contributivi nel Mezzogiorno e interventi a favore di settori economici». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1985).

Nel decreto-legge citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

nell'art. 1, comma 1, lettera *c)*, dove è scritto: «..... decreto-legge 24 marzo 1982, n. 267 .....», leggasi: «..... decreto-legge 24 marzo 1982, *n. 91, convertito, con modificazioni, nella legge 21 maggio 1982,* n. 267 .....»;

nell'art. 4, comma 4, dove è scritto: «..... nella legge 9 *novembre* 1982, n. 918, ...», leggasi: «..... nella legge 9 *dicembre* 1982, n. 918, ...».

86A0231

Avviso di rettifica al decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, recante: «Provvedimenti urgenti in materia di opere e servizi pubblici, nonché di calamità naturali». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1985).

Nel decreto-legge citato in epigrafe sono apportate le seguenti correzioni:

nell'art. 1, comma 1, dove è scritto: «..... *accertamento* delle procedure .....», leggasi: «..... *acceleramento* delle procedure .....»;

nell'art. 2, comma 5, dove è scritto: «..... e *dell'*art. 3, primo comma .....», leggasi: «..... e *dall'*art. 3, primo comma .....»;

nell'art. 3, commi 1 e 2, dove e scritto: «..... decreto-legge 3 aprile 1985, *n. 144* .....», leggasi: «decreto-legge 3 aprile 1985, *n. 114* .....»;

nell'art. 8, commi 1 e 3, dove è scritto: «..... decreto-legge 30 dicembre *1983*, n. 953 .....», leggasi: «..... decreto-legge 30 dicembre *1982*, n. 953 .....»;

il testo dell'art. 10 è sostituito dal seguente:

«Il Ministro per il coordinamento della protezione civile può, con le disponibilità del fondo per la protezione civile, estendere ai comuni della Sicilia orientale, colpiti dal terremoto del 25 dicembre 1985, la disciplina concernente l'opera di riattazione degli edifici del comune di Zafferana Etnea danneggiati dal terremoto dell'ottobre 1984.»;

nell'art. 12, comma 1, dove è scritto: «..... entro la suddetta data del 31 dicembre *1986*.», leggasi: «entro la suddetta data del 31 dicembre *1987*.»;

nell'art. 13, dove è scritto: «..... convertito nella legge 8 agosto 1985, n. 407 .....», leggasi: «..... convertito, *con modificazioni*, nella legge 8 agosto 1985, n. 407 .....».

86A0232

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via VVittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Diwta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, Isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Fiaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. **600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . L. **25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221